ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per ... Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.— ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonam... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trie... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare ... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6. ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restit...

c c.con la posta
Biblioteca civica
Piazza degli Studi 2
TRIESTE 9

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Sabato 26 Agosto 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 493

I risultati del Convegno di Verona

L'Italia esaminerà la proposta austriaca d'una unione economica

Lo „statu quo" danubiano caposaldo della politica italiana - Promesse d'aiuti finanziari

Un comunicato ufficiale

VERONA, 25, sera

(Ufficiale). «*Le conversazioni tra l'on. Schanzer, ministro degli Affari Esteri d'Italia, il Cancelliere austriaco signor Seipel ed il ministro delle Finanze conte Segur, hanno avuto luogo oggi alla Prefettura, dalle ore 10 alle 13 e successivamente dalle 15 alle 19.*

Il Cancelliere ha iniziato il colloquio con dichiarazioni di particolare considerazione nei riguardi dell'Italia, e di riconoscenza per l'attitudine che essa ha tenuto verso l'Austria dopo la guerra. Premettendo, che le potenze firmatarie del Trattato di S. Germano avevano promesso di fare il necessario per evitare un crollo finanziario ed economico dell'Austria, ha esposto con molta sincerità la grave situazione finanziaria che attraversa il suo paese nell'attuale momento, ed ha dimostrato l'assoluta necessità di escogitare i modi per rimediarla. Ha, quindi, indicato diversi provvedimenti atti a fronteggiare quella situazione: alcuni di carattere esclusivamente finanziario ed altri di carattere politico, accennando fra essi alla possibilità d'una unione dell'Austria con altri Stati.

Il Cancelliere ha concluso, che non era comunque possibile prolungare l'attuale situazione, e che conveniva assolutamente trovare un mezzo per evitare la rovina del suo paese, nonchè il pericolo che venga a formarsi un focolare d'infezione minaccioso per lo stesso mantenimento della pace generale.

Il ministro Schanzer, dal canto suo, ha cominciato col ringraziare il Cancelliere delle sue dichiarazioni per l'Italia e per il riconoscimento dell'opera da essa spiegata a favore dell'Austria. Si è poi creduto in dovere di ribadire i capisaldi della politica italiana verso l'Austria, nei riguardi della sua situazione nell'Europa centrale. Ha pertanto, confermato al Cancelliere che la politica italiana è ispirata alla stretta e scrupolosa osservanza del Trattato di S. Germano, che l'Italia intende rispettare rigorosamente facendo quanto è in lei, perchè sia egualmente dagli altri rispettato. Ha per questa ragione, in maniera formale, dichiarato, che l'Italia dovrebbe opporsi a qualsiasi cambiamento dello statu quo in Austria.

Alle insistenze fattegli poi dal Cancelliere, perchè si addivenisse senz'altro ad una soluzione, l'on. Schanzer ha risposto, riconoscendo la necessità che i metodi per una sistemazione austriaca, debbano essere senza ulteriore indugio presi in esame dal Governo italiano. Poichè era già in corso la proposta d'una unione economica fra i due Paesi, il ministro Schanzer prese l'impegno, che il Governo italiano procederà senz'altro all'esame della proposta austriaca, per valutarne, sia la difficoltà d'attuazione, sia la possibilità di una pronta realizzazione, dichiarando, tuttavia, al Cancelliere, che proposte definitive non avrebbero potute essere concretate dal Governo italiano, se non dopo che la Società delle Nazioni avrà fatto conoscere le sue determinazioni sulla questione deferitale dalla Conferenza di Londra. Ha concluso, che ad ogni modo l'Italia, come ha già ripetutamente dichiarato, non intende agire se non d'accordo coi Gabinetti esteri interessati».

Come si svolsero i colloqui

VERONA, 25, sera

Stamane un numero non eccessivo di curiosi ha fatto ala nella suggestiva piazza dei Signori, grave di storia e ingemmata di monumenti, all'arrivo delle automobili che recavano al palazzo della Prefettura — dove fu un giorno la reggia splendida e ospitale dei signori Della Scala — i rappresentanti dell'Italia e dell'Austria, riuniti a Verona per il convegno improvvisamente deciso tra il nostro ministro degli Esteri e il Cancelliere austriaco, per il tramite del ministro d'Austria presso il Quirinale. Per chi ami rilevare le antitesi storiche, veniva fatto di pensare che esattamente un secolo fa, in questa stessa Verona, si riuniva l'ultimo congresso della Santa Alleanza, nel quale l'astuzia e la ferrea volontà del conte Metternich, dominando quel consesso di sovrani e di diplomatici d'Europa a sostegno dell'egemonia austriaca in Europa, disponeva da gran signore delle cose d'Italia. Proprio qui, oggi, il Cancelliere della Repubblica Austriaca viene a chiedere la solidarietà italiana col suo paese, travolto dalla più terribile delle crisi

A palazzo "Fra Giocondo"

Primo a giungere stamane, dieci minuti prima delle 10, è stato l'on. Schanzer, accompagnato dal sen. Contarini, segretario generale alla Consulta. Il ministro degli Esteri si è trovato così a ricevere il Cancelliere Seipel, il quale, accolto con gli onori militari, è giunto in automobile alle 10.5, col ministro delle Finanze Segur, col sig. Wildner e col rappresentante dell'Austria presso il Quirinale. A riceverlo era anche il prefetto marchese Carantini, che nella giornata di ieri ha disposto con signorile minuzia ogni cosa per il convegno. Questo si è tenuto nella saletta attigua al salone provinciale, nel palazzo di «Fra Giocondo», che apre i suoi balconi sulla piazza dei Signori, su cui scende l'ombra dell'alta e svelta mole della torre municipale, mentre attraverso l'arco medievale occhieggiano le mirabili tombe degli Scaligeri, con l'area in cui dorme da secoli Cangrande Della Scala, in cui Dante sperava, agli albori del 300, l'unità italiana.

La seduta si è subito iniziata. Nell'ampia sala rettangolare hanno preso posto, da un lato il ministro Schanzer col sen. Contarini; alla destra, di fronte a Schanzer, sedeva il Cancelliere Seipel, con alla destra il sig. Wildner e alla sinistra il ministro delle Finanze Segur ed il ministro Kwiatkowski. Al lato, verso il tavolo di fronte alla finestra, sedevano il segretario particolare dell'on. Schanzer, comm. Varvaro, il comm. Bianchieri.

Dopo l'ingresso dei delegati, le tre porte di accesso alla sala sono rimaste guardate da sei carabinieri, vigili custodi del segreto della riunione. E' stato stabilito che la lingua ufficiale del convegno fosse l'italiana, ma nel corso della conversazione hanno fatto capolino, per permettere una più rapida comprensione, il francese ed il tedesco.

Le due riunioni

La riunione antimeridiana si è protratta fino alle 13, ora nella quale nell'appartamento del prefetto, l'on. Schanzer ha offerto una colazione al Concelliere, alla quale sono intervenuti tutti i delegati ed un ristretto numero delle maggiori autorità cittadine. Sedeva al centro l'on. Schanzer, che aveva alla sua destra il Cancelliere Seipel ed il sen. Contarini e alla sinistra il conte Segur e il generale Zoppi, comandante generale del Corpo d'armata. Di fronte a Schanzer, al posto d'onore, era il sindaco barone Pontedera, con alla destra Kwiatkowski, il prefetto Carantini e la signora, e alla sinistra il signor Wildner

Il banchetto è stato improntato alla massima cordialità, e dopo di esso, i delegati si sono recati, alle 14.30, ai rispettivi alberghi, per ritornare un'ora dopo alla prefettura, dove sono state riprese le conversazioni protrattesi fino alle 19. Nella riunione del pomeriggio ha partecipato anche il notissimo esperto Schuller, giunto a mezzanotte da Venezia.

Finiti i colloqui tra le autorità austriache e quelle italiane, l'on. Schanzer ha ricevuto i corrispondenti redattori dei giornali, per dare loro alcune delucidazioni sulle conversazioni avvenute nella giornata; poscia il Cancelliere austriaco ha preso la parola per illustrare ai giornalisti la situazione politica dell'Austria, e successivamente il ministro Segur, ha illustrato quella finanziaria. La riunione si è sciolta alle ore 20.

I delegati austriaci sono stati trattenuti a pranzo dai delegati italiani. Questa sera, alle 22.40, sono partiti, col direttissimo, per Roma il sen. Contarini, il comm. Bianchieri, il ministro d'Austria presso il Quirinale Kwiatkowski e il dott. Schuller, che si reca nella capitale italiana per continuare i «pourparlers» per gli accordi commerciali ed economici, tanto presso la Consulta, quanto presso il Ministero del Tesoro. L'on. Schanzer col suo segretario particolare riparte domani, alle 3, per Bolzano; il Cancelliere Seipel, il ministro Segur e il signor Wildner, prenderanno domattina alle 6 la via del ritorno per Vienna.

La base per possibili trattative

Interpretazioni del comunicato

VERONA, 25, sera

Da dichiarazioni fatte dagli stessi membri delle due delegazioni, dopo la laboriosa giornata odierna, possiamo riassumere e chiarire il significato del comunicato ufficiale, diramato questa sera, quando Schanzer e Seipel si furono separati.

Chiare direttive italiane

Il comunicato, nell'interpretazione dei nostri uomini di Governo, vuole in moneta corrente esprimere questo: L'Italia deve preoccuparsi delle condizioni dello Stato vicino, in quanto che dalla tranquillità dell'Austria, dipende la stabilità delle condizioni politiche dell'Europa centrale. L'Italia dimostrò da tempo di voler fare una politica destinata a conservare l'Austria così come fu definita dai trattati di pace. Gli odi della guerra tra noi sono dimenticati del tutto. Gli uomini di Governo italiani si proposero, subito dopo l'armistizio, di aiutare la conservazione e la rinascita dello Stato austriaco, facendo una politica di larghe vedute, anzi, può dirsi generosa, che rispondeva insieme a finalità essenzialmente politiche e a scopi nettamente umanitari.

L'Italia già fece molti sforzi per aiutare il suo vicino. Diede 280 milioni di lire di prestiti, consentì acchè fosse sospesa per un ventennio l'applicazione delle sanzioni previste dai trattati di pace, mandò vettovaglie per un valore di 21 milioni, ed infine decise recentemente di contribuire con altri 70 milioni alle nuove difficoltà del Governo viennese, per la più rapida creazione della Banca di emissione austriaca.

L'opera del ministro Schanzer alla Conferenza di Genova fu, a quanto pare, misconosciuta e deformata nei commenti. Il ministro italiano fece dichiarazioni conformi alla lettera ed allo spirito dei trattati, che l'Italia vuole ancora conservati e confermati. Invece, vi fu chi vide nelle dichiarazioni del ministro italiano un'affermazione imperialista; il desiderio di un intervento particolaristico dell'Italia nelle questioni dell'Europa centrale.

Il ministro Schanzer esclude recisamente che questa sia la sua politica a Londra. Egli dichiarò a tutti, che l'Italia agisce ad agirà in conformità dei trattati; che la politica italiana si preoccupa di mantenere l'Austria come è attualmente nei suoi confini politici, e che l'Italia soltanto non potrebbe ammettere nessuna di queste tre soluzioni che di tanto in tanto vengono prospettate: niente annessione dell'Austria alla Germania, niente Confederazione danubiana, niente entrata dell'Austria nella Piccola Intesa.

Il progetto d'unione economica

Sarebbe facile dedurre, che se questa soltanto fosse veramente la politica italiana, si potrebbe definirla la politica del caos dell'Europa centrale. Perchè questi anni passati sembrano provare che l'Austria, così come è uscita dai trattati di pace, non può vivere, non può sussistere, non può darci una sua funzione politica e civile nel consesso degli Stati europei.

Ma è a questo punto che sorge il problema che negli scorsi giorni fu agitato con maggiore o minore precisione di dati e di tendenze. Da Vienna partì la notizia di un progetto di un'unione economica italo-austriaca. Ed è bene stabilire che il progetto fu diramato, perchè da più parti se ne volle attribuire la paternità alla politica ufficiale italiana, e su questa errata informazione si crearono sospetti, che sono ufficialmente dichiarati ingiusti e sproporzionati alla realtà degli studi intrapresi.

Oggi a Verona, i ministri austriaci fecero una larga esposizione della situazione precaria del loro paese. Dissero ai ministri italiani che essi conservano la speranza che la Società delle Nazioni provveda energicamente e sollecitamente ai bisogni dell'Austria. Ma qualora questi provvedimenti tardassero, come in passato furono troppe volte procrastinati, i ministri austriaci affacciarono la possibilità di altre soluzioni economiche, connesse a decisioni di carattere politico di maggiore importanza. Essi esposero quali possibilità si presentano al Governo di Vienna in mezzo a tante angosciose incertezze. L'Austria, secondo i ministri oggi convenuti a Verona, dovrebbe, o sollecitare la annessione alla Germania — ciò che la Francia non vuole — o appoggiarsi alla Piccola Intesa — ciò che spiace all'Italia — o avvicinarsi all'Italia medesima.

Difficoltà d'attuazione

Non furono proposte esplicite, non furono piani concreti quelli che i ministri austriaci esposero, ma essi accennano bensì, per quanto riguarda l'Italia, alla possibilità di una unione monetaria con la Repubblica austriaca. La proposta — ripetiamo ciò che fu autorevolmente affermato — è di origine austriaca, e non di origine italiana. Ma il ministro degli Esteri on. Schanzer si riservò di riesaminare la proposta. Disse ai ministri austriaci, di non poter respingerla a priori; chè la proposta stessa è degna di considerazione e di studio; e fu da lui promesso lo studio del progetto, e promise di sottoporlo al giudizio dell'intero Ministero. Si tratta — fu detto — di una questione tecnica, di cui devono essere esaminati partitamente i vantaggi, gli svantaggi ed i rischi.

Questa ormai essendo la tendenza ufficiale della nostra politica estera, dobbiamo attendere che il problema sia esaminato in tutti i suoi caratteri, e a questo scopo il ministro austriaco delle Finanze si recherà prossimamente a Roma, per iniziare le necessarie discussioni con il Governo italiano.

Ma, frattanto è pure necessario rilevare che insieme al carattere tecnico, questo progetto ha un suo contenuto squisitamente politico, che non può sfuggire, che non deve essere trascurato. Se veramente il Governo italiano si inoltrasse per questa via, come pare che sia disposto, a parte le difficoltà economiche e finanziarie che forse sono presenti alla mente dell'on. Schanzer, quali difficoltà politiche non si avrebbero d'altronde per l'attuazione di questo ardito progetto, tra i Governi che più vivamente si preoccupano dei rapporti delle forze politiche ed economiche dell'Europa centrale? Per quanto l'Italia abbia forze pecuniarie e la possibilità di assorbimento economico, oggi, per fronteggiare una così profonda crisi, quale è quella in cui l'Austria si dibatte, troverà l'Italia in Europa forze politiche e quel consenso di solidarietà, di unità, di risolutezza, che sarebbe indubbiamente necessario per arrivare alla realizzazione di un piano così vasto ed ardito? A noi basta di avere accennato ai problemi che potrebbero pesare su tutto il divenire della politica estera italiana, certi, che avanti di prendere una risoluzione decisiva in merito, la questione sarà chiarita davanti all'opinione pubblica, e magari davanti al Parlamento.

Apprensioni della stampa francese

I progetti attribuiti all'Italia

PARIGI, 25, sera

La stampa si occupa largamente della crisi austriaca. Il *Matin* ritiene che la sola soluzione per salvare l'Austria, possa essere quella di lasciare che essa entri a far parte della Piccola Intesa. Questa soluzione — scrive il giornale — corrisponde anche al desiderio segreto di Seipel ed ai suoi progetti di risanamento delle finanze del paese. Importante è, che la Francia, come Potenza interessata, comprenda questo segreto desiderio di Seipel.

L'*Echo National* si preoccupa del convegno di Verona. Già a Londra — ricorda il giornale — l'on. Schanzer aveva parlato della possibilità di un'occupazione militare italiana di una parte del territorio austriaco. Tale dichiarazione aveva impressionato il rappresentante della Francia, che ne aveva preso atto. Ormai noi sappiamo quali siano i progetti dei nostri amici transalpini. Il Governo di Roma si riserverebbe, nel caso in cui non potesse operare il risanamento economico dell'Austria, di procedere all'occupazione del territorio austriaco. Sotto quale forma l'on. Schanzer ed i suoi colleghi pensano di attuare un'eventuale unione? Certamente non sotto forma di annessione. L'Italia ha già incorporati da 500 a 600.000 tedeschi del Tirolo, che essa digerirà difficilmente; ciò non può incoraggiarla ad annettersi altri tedeschi, che sommano a 6 milioni e mezzo circa.

Ad ogni modo, il progetto italiano non è veduto di buon occhio da nessuno degli altri vicini della Repubblica viennese. Non parliamo della Germania, la cui campagna per l'incorporazione dell'Austria è ricominciata, in occasione della visita a Berlino di Seipel. I czeco-slovacchi e i jugoslavi non si fanno alcuna illusione sullo scopo del progetto italiano, e ciò che si teme di più a Roma, è che questi due Stati abbiano ad adoperare il loro congiungimento attraverso il corridoio che separa l'Austria dall'Ungheria.

Pure l'*Humanité* si occupa delle sorti dell'Austria e scrive: «Il dissenso italo-serbo o italo-slavo, che aveva per centro Fiume e Zara, ha ormai per sede Vienna. Il Governo di Roma e quelli di Praga e di Belgrado, sono disposti ad approfittare dello sfacelo del regime borghese in Austria, per sottoporre tale regione al loro protettorato. Già alla conferenza di Londra, Lloyd George, che, saggiato l'on. Schanzer il quale gli esponeva i disegni dell'Italia con frasi insinuanti, ha espresso il timore che abbia a scatenarsi una guerra nei paesi danubiani. Mentre noi scriviamo, il minimo incidente potrebbe mettere il fuoco alle polveri in Europa. Il cancelliere austriaco Seipel, sull'orlo dell'abisso, si è rivolto agli Stati limitrofi dell'Austria, per ottenere soccorsi. Ha bisogno immediato di danaro: la Czeco-Slovacchia, si dice gli abbia offerto un po' di corone, e l'Italia un po' di lire. Ma, senza dubbio, il Seipel vede assai più lontano, in quanto proclamava anche poco tempo fa la caducità del Trattato di S. Germano».

Lo spettro della fame a Vienna

Esaurimento delle provviste di grano

VIENNA, 25, sera

Vienna è in febbrile attesa di notizie sull'abboccamento di Verona, che però giungeranno appena domani. Nei circoli politici bene informati si afferma che il Governo italiano prenderà una decisione definitiva nella questione austriaca appena mercoledì venturo, giorno in cui si riunirà il prossimo Consiglio dei ministri.

Leggendo tra le righe dei giornali viennesi inspirati dal Governo, risulta sempre più evidente, che nella regolazione del problema austriaco all'Italia spetterà per lo meno la parte predominante.

Il *Neues Wiener Tagblatt* definisce oggi l'Austria uno «Stato moribondo». Infatti tra poche settimane saranno esaurite a Vienna le ultime riserve di grano. Nuovi acquisti saranno impossibili per mancanza di valute. Il fermento nella capitale è in continuo crescendo: corrono voci le più disparate e fantastiche. Si afferma tra l'altro che il divieto jugoslavo e polacco di esportare generi alimentari sia da attribuirsi a motivi politico-militari.

Impressioni e dubbi della stampa

ROMA, 25, sera

In attesa di conoscere i risultati del convegno di Verona, i giornali continuano ad occuparsi della situazione austriaca. L'*Idea Nazionale* sostiene, che occorre soccorrere l'Austria, per rafforzare la posizione dell'Italia. E' ora l'occasione di occupare, dopo quattro anni, il posto che da quattro anni ci spetta. I mezzi finanziari devono essere messi a disposizione di una direttiva e di una azione politica i cui scopi il giornale nazionalista ha ripetutamente indicati, in questi giorni. Di questa azione ormai non si può più dubitare, dopo il chiaro atteggiamento delle altre potenze. E deve essere condotto in modo autonomo e d'accordo con l'Austria.

Come deve agire l'Italia

La *Tribuna*, si esprime in questi termini, circa la portata del convegno e il conseguente atteggiamento dell'Italia: «L'azione nostra in questo momento è particolarmente delicata. Da una parte noi siamo troppo vicini all'Europa centro-orientale, per non risentire immediatamente delle ripercussioni di ogni menomo indebolimento degli Stati che ne fanno parte. La nostra speciale posizione fa sì, che in nessun momento potremmo disinteressarci di quanto accade in Austria.

D'altro canto — prosegue il giornale — noi facciamo parte della compagine interalleata, e non potremo, nè vorremo prendere delle decisioni o assumere responsabilità, se non in istretto affiatamento, in perfetto accordo, in piena armonia con le potenze dell'Intesa.

Perciò, l'atteggiamento dell'Italia in questa questione non può essere che semplice, lineare e diritto. Esso non può poggiare se non sui seguenti principi fondamentali: prestare ogni benevola attenzione alla urgente necessità che incalza l'Austria; non compromettere l'esistenza, interessando alla sua sorte anche i nostri alleati; evitare in ogni modo che gli altri Stati possano approfittare di questo colasso austriaco, speculando sui torbidi di carattere interno, cui eventualmente darà luogo, per intervenire nelle faccende del paese o alterarne in qualche guisa la fisionomia statale e la libertà nazionale; collaborare con la maggiore lealtà ed assicurare all'Austria la propria indipendenza; tenere conto anche costantemente del rispetto assoluto dei Trattati, vegliando acchè gli altri popoli si attengano essi pure all'osservanza dei patti internazionali.

Se i principi della nostra azione sono semplici ed elementari, non ci nascondiamo che la loro applicazione nella pratica quotidiana richiederà nei nostri uomini politici una grande prudenza e molta fermezza; ma sappiamo che essi faranno del loro meglio per raggiungere il duplice, per quanto arduo risultato: permettere all'Austria di continuare a vivere nella maggiore indipendenza possibile, e tener fede scrupolosa ai trattati di pace.

Tali cardini della nostra azione furono anche riaffermati di recente a Londra ed a Parigi dal ministro Schanzer. Perciò ci sorprendono tutte le voci, per quanto vaghe, di un'unione dell'Austria all'Italia, di una direzione amministrativa dell'Austria, da affidare all'Italia; di una unione doganale italo-austriaca (una specie di «Zollverein»), che abbiamo letto in questi giorni attraverso la stampa di tutto il mondo. Sono tutte previsioni esagerate, che non fanno in questo momento bene a nessuno, mentre possono suscitare impressioni pericolose».

Rispetto dei trattati

Il *Giornale d'Italia*, intitolando il suo articolo di fondo «Si cerca un curatore», scrive:

«Oggi a Vienna, come a Roma, non covano, nè avversari, nè torbide riserve mentali. Tuttavia, questo non basta a spiegare perchè gli austriaci mostrano tanto desiderio di gettarsi nelle nostre braccia. Vi è infatti il pungolo dell'interesse, e l'urgenza di impedire danni irreparabili. Lo Stato austriaco è in pieno fallimento finanziario, e cerca interno un curatore umano e provvido. Parecchie porte sono chiuse, altre molte spalancate; ma non è sicuro che dietro l'uscio non si appiatti qualche manigoldo.

La Germania è una porta chiusa. Le Intese, grande e piccola, sono d'accordo nel negare la facoltà alla repubblica danubiana di unirsi alla sua maggiore sorella. E poi col crollo del marco, quale giovamento ne verrebbe alla corona? L'Ungheria è un'altra porta chiusa, per le medesime ragioni. La Czeco-Slovacchia e il Regno S. H. S., sarebbero invece spalancatissime. C'è la vecchia aspirazione, non mai del tutto abbandonata, di formare da Bratislava (Poszony) a Marburgo, un corridoio czeco-slovacco-jugoslavo. E' un fatto non trascurabile, che a Vienna vivono circa 300 mila oriundi di paesi czechi, ma per questa ragione appunto l'ingerenza o dell'uno e dell'altro Stato sarebbe respinta dall'Austria.

Procedendo per esclusione, si arriva all'Italia, la quale fra le altre prerogative, ha anche quella di essere la principale creditrice. Ma a parte la soddisfazione dell'amor proprio, giova all'Italia assumere un impegno così gravoso? Per ragioni di chiarezza intuitiva, l'Italia non può disinteressarsi delle cose della confinante repubblica, e dovrà dal canto suo contribuire a decidere chi sarà il curatore del fallimento: se il creditore principale, o un consorzio di creditori, o un altro ente internazionale. Oggi nel palazzo prefettizio di Verona, che ospitò or fa un secolo gli Absburgo ed i satelliti italiani della Santa Alleanza, e che fu poi residenza preferita del maresciallo Radetzky — nostalgie dei ricordi! — il ministro degli Esteri ha ascoltato l'esposizione del ministro Seipel, Cancelliere federale e Presidente del Consiglio d'Austria.

Non è dato ancora conoscere l'impressione che da questo convegno riporterà l'on. Schanzer, ma possiamo credere — soggiunge il giornale — che essa non muterà i capisaldi della sua condotta, dinanzi al caso austriaco. La Consulta è desiderosa di aiutare la Repubblica, anzi, giudica alto l'interesse italiano di impedire che lo Stato precipiti in tale convulsione, da vedere in giuoco l'esistenza stessa dell'Austria. Non è da parlare di annessione, a cui nessuno da noi ha mai pensato, e nemmeno poi scendere ad un tono minore, di pensare alla semplice amministrazione. La benefica influenza sarà spiegata dall'Italia in altro modo. La Consulta risale ai Trattati, che devono essere i punti fermi di un'azione utile per la ricostruzione dell'Europa».

Il Presidente del Senato on. Tittoni è partito per Grenoble, ove si reca per partecipare alle riunioni dell'Istituto di diritto internazionale, del quale è membro onorario.

L'on. Federzoni ha interrogato il ministro delle Poste, «per sapere se risponde a verità la notizia della riconfermata autorizzazione ai cassieri dell'amministrazione postelegrafonica, di trattenere sullo stipendio dei funzionari ed agenti le quote da versarsi alla Federazione dei sindacati, costante motrice di scioperi ed agitazioni antistatali».

Concentramenti jugoslavi ai confini dell'Austria

ROMA, 25, sera

Il *Mondo*, rilevando la coincidenza fra la gravissima situazione austriaca e l'annunciata concentrazione di truppe jugoslave alla frontiera, attorno a Marburgo, scrive:

«Tale fatto ci impone di vigilare con ogni cura, perchè non sieno prese avventate decisioni nelle capitali della Piccola Intesa e, soprattutto, siano moderati gli ardori e le impazienze di alcuni circoli czeco-slovacchi e jugoslavi, sempre disposti a giuochi di sorprese. Non sarà male ricordare che al programma di ricostruzione del famoso corridoio slavo attraverso il territorio austriaco, non hanno mai rinunciato, nè Czeco-Slovacchia, nè Jugoslavia, convinte come sono dell'immenso aumento di valore che loro deriverebbe dall'avere una frontiera in comune.

«Noi siamo in grado di confermare — dice il giornale — che nella convenzione czeco-jugoslava conclusa tra i due Stati maggiori, è previsto appunto che uno dei primi atti da compiersi nell'eventualità di un conflitto in cui fossero impegnati i due paesi, sia la congiunzione delle due armate attraverso il territorio austriaco. Lo scopo dei due Stati Maggiori czeco e jugoslavo, sarebbe quello di effettuare così al momento del bisogno, quello che non è stato possibile realizzare in virtù di trattati.

«Molto bene dunque ha fatto Schanzer, avvertendo Belgrado e Praga, fin dal primo delinearsi della catastrofe austriaca, che egli considerava come caposaldo della sua politica, l'inderogabile, rigida osservanza dei Trattati di S. Germano e del Trianon. A questa presa di posizione negativa, che occorrerà tener ferma in ogni caso, bisognerà aggiungere l'azione positiva dell'aiuto all'Austria. Poichè, non basta impegnarsi per il rispetto delle clausole territoriali di un trattato, ed esigere che anche gli altri Stati firmatari le rispettino: occorre che gli Stati cui quel trattato hanno dato vita, abbiano possibilità di esistere. Comunque, finchè il disagio economico dell'Austria non cessa e la minaccia di complicazioni resta, giova non dimenticare che proprio oggi, mentre Seipel e Schanzer si trovano a Verona, Benes e Pasic si incontrano a Marienbad».

Il raccolto di quest'anno in Russia

secondo un rapporto dei Soviet

GINEVRA, 25, sera

Essendo state recentemente pubblicate notizie contradditorie circa il raccolto e la carestia in Russia, il rappresentante del dott. Nansen a Mosca, ha chiesto al Governo dei Soviet, di fornirgli ufficialmente notizie sulla situazione attuale. Le autorità russe, a mezzo del loro delegato plenipotenziario presso tutte le organizzazioni estere di soccorso, hanno trasmesso al rappresentante del dott. Nansen un rapporto, secondo il quale, il raccolto attuale è abbastanza buono, migliore di quello dell'anno scorso. Nondimeno i bisogni sono ancora grandi per quest'anno. Nelle zone della carestia ed in altre parti della Russia, migliaia di bambini sono senza casa e devono essere nutriti, vestiti e curati. I contadini sono completamente rovinati dalla guerra, dalla rivoluzione e dalla carestia. Dovranno essere fatti sforzi giganteschi per rendere loro una parte del benessere di cui godevano in altri tempi; altrimenti non sarà loro possibile coltivare un'estensione di terreno proporzionata ai loro bisogni.

Alcune regioni della Russia hanno sofferto in seguito alla siccità ed alle cavallette, ciò che ha reso la situazione peggiore dell'anno scorso. Così è stato per la Crimea, per i Governi di Odessa, di Nicolajew e di Zaporoseje in Ucraina, per parecchi Governi del Volga e per la repubblica tartara.

Il rapporto conclude con un appello al dott. Nansen, che ha avuto così gran parte nella campagna di soccorso dell'anno passato e del principio di quest'anno, di consacrare tutta la sua energia, per ottenere che i soccorsi necessari sieno inviati nella misura del possibile a coloro che hanno sofferto per lo scarso raccolto e che hanno bisogno di aiuto per restaurare le loro proprietà rovinate.

L'on. Caradonna sconfessato

dai fascisti di Bari

BARI, 25, notte

Stasera il prefetto comm. Olivieri lascierà Bari, per raggiungere la sua nuova sede di Torino. Si annuncia l'arrivo del prefetto comm. Mori per martedì prossimo.

I fascisti hanno votato un ordine del giorno di sconfessione dell'on. Caradonna, per alcune sue dichiarazioni apparse sui giornali locali.

Il "Filadelfia„ in pericolo di affondare

Gli ufficiali di bordo arrestati

NAPOLI, 25, sera

Mentre l'autorità di p. s. va eseguendo alacremente l'inchiesta per i gravissimi fatti svoltisi a bordo della nave corsara «Filadelfia», ecco che nuovi fasti si aggiungono ai precedenti. Il vapore è stato completamente sgomberato dall'equipaggio e dai viaggiatori, e consegnato oggi ai creditori, ma stamane il piroscafo si è sbandato da un lato, tanto che pericola da un momento all'altro di affondare. Da stamane si lavora con delle potentissime pompe, a cui sono addetti oltre sessanta marinai. Il pericolo dell'affondamento però è grande. Sul posto è accorsa anche la nave-pompa «S. Gennaro», che ha subito iniziato l'opera di estrazione dell'acqua, che è entrata dalle falle prodotte dal fuoco.

Il fato del «Filadelfia» finisce di compiersi tristemente. La nave, con le stive piene d'acqua, è nell'impossibilità di ricevere altri soccorsi, per la mancanza di mezzi del comando e degli agenti della compagnia, datisi alla latitanza, è stata portata ad arrenarsi sulla spiaggia dei Granili, ove lo scafo rimase piegato sull'arena, in attesa che giunga a Napoli, da New York, il rappresentante della società armatrice. Intanto, in seguito alle risultanze dell'inchiesta sui saccheggi a bordo, vennero tratti in arresto il secondo ed il terzo ufficiale di bordo, due sudditi americani d'origine tedesca, che oggi stesso, per l'accordo intervenuto fra le nostre autorità ed il console d'America sono stati tradotti in carcere.

Nave con equipaggio fascista

boicottata in Inghilterra

LONDRA, 25, sera

Il vapore italiano «Emanuele Accame», sequestrato dai fascisti alcuni giorni or sono in un porto italiano, trovasi ora a Cardiff, montato da un equipaggio interamente fascista. La Federazione britannica dei lavoratori del porto in un «meeting» tenuto oggi, ha deciso di boicottare il carico italiano, minacciando nientemeno che di proclamare lo sciopero, se un lavoratore inscritto all'organizzazione, dovesse in qualche modo prestare aiuto all'equipaggio fascista, che viene considerato ribelle ed illegale. La segreteria della Federazione è stata incaricata di comunicare a tutti i depositi di carbone, di rifiutare ogni rifornimento di combustibile nazionale richiesto dalla nave fascista.

La situazione del Tesoro

dal luglio 1921 all'aprile 1922

ROMA, 25, sera

La *Tribuna* pubblica le seguenti informazioni intorno alla situazione del Tesoro, dal 1 luglio 1921 al 30 aprile 1922, ossia durante i primi 10 mesi dell'esercizio finanziario scorso. La situazione del Tesoro è formata per un lato dal fondo cassa e dai crediti, i quali due termini rappresentano insieme tutte le attività, e per un altro lato dai debiti, il quale termine rappresenta tutte le passività. La differenza tra l'attivo e il passivo dà luogo al risultato sostanziale.

Ora, in cifre tonde, nel periodo indicato il fondo cassa è andato aumentando da 1.660.000.000 di lire a 4.700.000.000 di lire, con un progresso di 3.040.000.000 di lire, e i crediti sono andati crescendo da 21 miliardi e 260.000.000 a 22.453.000.000 di lire, con un incremento di 1.193.000.000 di lire, che dà quindi una maggiore attività per 3 miliardi 607.000.000 di lire. Ma i debiti sono passati da 38 miliardi 238.000.000 di lire a 42.333.000.000, e cioè, le passività sono cresciute di 4.095.000.000 di lire dimodochè il risultato effettivo è di 448 milioni di lire.

Tutto ciò vuol dire, che nel periodo considerato, il tesoro si è onerato di 448 milioni di lire, allo scopo di fronteggiare con mezzi rapidi, il deficit degli incassi e pagamenti nel conto del bilancio.

Curioso incidente a Rodi

per il censimento della popolazione

ROMA, 25, sera

Alcuni giornali stranieri, fra cui il *Daily Telegraph*, dettero l'altro giorno la notizia che il conte Bosdari s'era dimesso da governatore di Rodi. La voce fu raccolta per curiosità anche dalla stampa francese ed italiana, ma venne subito smentita dai nostri ambienti diplomatici.

La voce è sorta così: Il conte Bosdari aveva ordinato il censimento della popolazione rodista e del Dodecaneso. Il censimento non aveva nessun scopo recondito. Era fine a se stesso: vale a dire le autorità italiane desideravano conoscere quanti amministrati avessero sotto di sè. E' un provvedimento statistico necessario ad ogni paese moderno, consueto ed elementare. Si era fatto il censimento in Italia: era naturale si facesse anche nelle isole.

Ma la cosa irritò una parte dei maggiorenti della popolazione di Scarpanto, e specialmente il prete ortodosso Germano, il quale si oppose a che le operazioni si svolgessero normalmente. A Scarpanto si era diffusa la credenza, che lo scopo del censimento avesse una recondita finalità, e che l'Italia si proponesse di preparare attraverso quello una leva di uomini da chiamare sotto le armi. Di qui la diffidenza di una parte della popolazione greca, ed il desiderio di sottrarsi all'obbedienza dell'ordinanza governatoriale.

Il prete Germano fu l'anima di tale resistenza. Allora il governatore conte Bosdari, si trovò obbligato a dichiarare in arresto il Germano e fare in modo che l'opera di propaganda antitaliana non provocasse una eccitazione fra gli isolani. Perciò lo fece imbarcare sopra una nostra nave, deciso a ridonargli la libertà, quando il sacerdote non avesse più potuto nuocere al buon andamento dei lavori del censimento.

Le cose stanno in questi termini. Certamente qualche giornale ellenico deve aver accennato a tale episodio o qualche giornalista straniero deve esseresi assunto il compito di fare il giuoco dell'elemento greco, disubbidiente, inventando la frottola delle dimissione di Bosdari.

Trebbiatrice investita dal direttissimo Trieste-Parigi

BRESCIA, 25, sera

Questa sera, alle 18.10, il direttissimo Trieste-Parigi investì al passaggio al livello al chilometro 91.422, presso Rovato, una trebbiatrice che non era riuscita ad attraversare il binario all'arrivo del direttissimo stesso. Due ruote della trebbiatrice si erano infitte nel terreno, da cui non era stato possibile trarle. Il direttissimo, malgrado avesse subito frenato, non riuscì ad evitare l'investimento, e subì qualche avaria alla parte esterna di alcune vetture e varie rotture di vetri. Il ritardo conseguente fu di un'ora e mezza.

L'Ammiraglio Prica non avrebbe caldeggiato la condanna di Nazario Sauro

BELGRADO, 25, matt.

L'ufficio stampa di Belgrado pubblica questo comunicato: «Poichè alcuni giornali seguitano a parlare intorno alla partecipazione dell'ammiraglio Prica — che oggi è nostro delegato alla commissione di Fiume — nell'affare dell'ufficiale italiano Nazario Sauro, siamo autorizzati a dichiarare che l'ammiraglio Prica nel 1916 quando fu catturato l'equipaggio del sottomarino italiano, si trovava a Pola quale membro dello stato maggiore dell'ammiragliato austriaco ed in tale carica era suo dovere d'interrogare i prigionieri unicamente su questioni marinare. Sull'affare di Sauro funzionò il giudice militare poichè si trattava di procedura internazionale. La funzione dell'ammiraglio Prica non era di carattere criminale ma unicamente di carattere tecnico.»

L'Esposizione di arte decorativa a Vicenza

L'"Ifigenia in Tauride„ all'Olimpico

VICENZA, agosto

La data dell'inaugurazione dell'Esposizione d'arte decorativa ed orava a Vicenza è stata definitivamente fissata per domenica 27 corr. Alla cerimonia inaugurale assisterà l'onorevole Luciani. Nel pomeriggio del giorno stesso, al teatro Olimpico, il favoloso teatro che D'Annunzio sognava di erigere sui Colli Albani, tra le boscaglie care a Diana nemorense, verrà rappresentata l'opera musicale di argomento classico: *Ifigenia in Tauride*, di Cristoforo Gluck.

La mostra nel Palazzo dell'Esposizione, al Giardino Salvi, comprende 22 ampie sale adorne delle più svariate produzioni: dal ricco sfarzoso ambiente montato con stucchi pregevoli, agli ambienti completi di mobili, d'ogni altra epoca e stile, dai moderni di carattere individuale a quelli dei secoli XII, XV, XVIII, ecc. Innumerevoli sono poi le caratteristiche produzioni quali i merletti della scuola di Burano, i vetri e mosaici di Murano, le più pregevoli manifatture veneziane: ricami, stoffe, arazzi, broccati, maioliche, ceselli, sbalzi, ecc. Vi figurano ambienti e produzioni della speciale lavorazione di Cortina d'Ampezzo e della Valle Gardena. Tutte le arti si riscontrano con pregevoli lavori: ferro battuto, ceramiche, terre cotte, sculture in marmo e in legno, il batik, lampadari, fotografie artistiche, fotoceramiche e giuocattoli artistici. Interessanti sono le sale di Trieste e del Trentino. Nel magnifico salone centrale fu allestita la Mostra d'arte pura riservata ai soli artisti vicentini del «Manipolo». Nella sala dell'arte orafa figurano lodevolmente provetti esecutori di questa nobile arte.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'attività dell'Istituto per le abitazioni minime
e il problema degli alloggi a Trieste

L'Istituto comunale per le abitazioni minime continua ad attuare — per quanto i limitati mezzi finanziari glielo concedono — il suo programma. Non certo il cómpito prefissosi, quello cioè di costruire un migliaio di quartieri per risolvere, in parte almeno, la crisi delle abitazioni, può essere assolto rapidamente, come le esigenze attuali imporrebbero. Vi si oppongono difficoltà di varia natura, in gran parte analoghe a quelle che servono a dissuadere gli speculatori ed i proprietari a fabbricare.

La mano d'opera e i materiali di costruzione sono ancora cari, sebbene meno proibitivi dello scorso anno. C'è una discesa nei prezzi, lenta, insensibile quasi, ma tangibile, se si confrontano gli attuali con quelli del 1920. L'istituto perciò calcola che le costruzioni che saranno subito iniziate, costeranno il 30 per cento di meno circa di quanto si sarebbe dovuto spendere nel 1920.

Le agevolazioni ottenute dall'Istituto

Ma i vantaggi maggiori, quelli che garantiscono all'istituto la sicurezza dello svolgimento di una più vasta opera, derivano dal fatto di essere ormai legalmente considerato alla medesima stregua di una grande cooperativa, con tutte le facilitazioni inerenti.

Le attive pratiche condotte a Roma dall'ing. Fano, sono felicemente riuscite. L'istituto dei quartieri minimi è ente giuridico di pubblica utilità, col relativo contributo governativo del 2 e mezzo per cento d'interesse sul capitale investito nelle case di S. Sabba, abitate fin dallo scorso maggio, e per le quali il Commissariato Generale Civile ha concesso l'esenzione delle imposte per il periodo di 20 anni.

Tali facilitazioni, che saranno maggiori il giorno in cui comincerà a funzionare nella Venezia Giulia la Cassa Depositi e Prestiti, hanno giustamente indotto l'istituto a porre subito mano alla costruzione di sei case, di cui quattro con 72 alloggi, ciascuno costituito da camera e cucina, ed otto botteghe, nei pressi dell'officina del gas; due con 2 alloggi, ciascuno da tre a quattro camere e cucina, nell'area costituita dalla piazza del Perugino, sulla via Settefontane.

I primi quattro fabbricati sorgono in luogo salubre, per la notevole sua elevazione di circa 40 metri, e la forte inclinazione del terreno, onde è reso facile il deflusso delle acque. Essi sono posti sopra un'unica fila, prospettando da un lato sulla nuova strada di Ponziana e dall'altro sopra un vasto cortile, verso il mare.

Le costruzioni nuove

Ogni casa consta di un pianoterra elevato e di tre piani superiori e contiene 18 abitazioni indipendenti, ben aereate, provviste oltre che d'acqua e gas per calefazione, anche di luce elettrica.

L'istituto, con encomiabile proposito, anzitutto ha inteso di provvedere a quella parte della popolazione meno abbiente, e bisognosa quindi di alloggi sani e che contengano solo quel tanto indispensabile a una piccola famiglia operaia, acciocchè il prezzo di affitto non sia troppo elevato. D'altra parte la prossimità dei cantieri non poteva consigliare diversa destinazione all'area, se non quella di costruzioni di case operaie.

L'altro gruppo di due case progettato, di cui sarà presto iniziata la costruzione, sorge nella parte più salubre della città — frazione del fondo N. T. di Rozzol, a 25 metri sopra il livello del mare, con una sensibile inclinazione del terreno per il facile deflusso delle acque e su di un sottosuolo marnoso, che esclude perciò profonde fondazioni.

Entrambi guardano a nord sulla via Settefontane, a levante sulla piazza del mercato del Perugino, con un ampio cortile, il quale potrà essere trasformato in giardino.

Ciascuna casa avrà un pianoterra per botteghe e magazzini, e quattro piani. Ogni quartiere comprenderà due o più stanze da letto, tutte con ingresso indipendente, oltre la cucina. Nei quartieri più grandi è previsto uno stanzino per l'eventuale impianto del bagno. Il fabbricato d'angolo verrà diviso in 12 alloggi; l'altro in 8; in totale di 20 alloggi, destinati ad impiegati, a piccoli possidenti, a coloro cioè che forse in quest'ora soffrono più di ogni altro per la penuria delle abitazioni.

Il finanziamento

Il preventivo generale per le sei case ascende a tre milioni di lire, di cui uno è stato fornito dalla Cassa di Risparmio Triestina, con garanzia ipotecaria su stabili; mezzo dalla Riunione Adriatica, ammortizzabile in 50 anni, e 750 mila lire dall'Istituto infortuni sul lavoro, con garanzia ipotecaria sulle stesse case costruende: un totale quindi assicurato di 2 milioni e 250 mila lire. Mancano 750 mila lire per completare la somma preventivata, ma per ciò sono in corso trattative, il cui esito sarà indubbiamente favorevole, con le Assicurazioni Generali, allo scopo di ottenere il mutuo relativo con ipoteca su stabili.

Gli istituti mutuati sono pronti a versare la metà della somma stabilita, acciocchè si dia subito inizio ai lavori, riservandosi di completare i versamenti quando il Ministero dell'Industria e Commercio avrà assicurato il promesso contributo.

L'Istituto delle case minime ha quindi bandito l'appalto per un primo lotto, consistente di due case operaie nei pressi dell'Officina del gas, ed ha deliberato d'indire l'asta per quelle di piazza Perugino. Sembra che le imprese cittadine facciano a gara per favorire l'istituto, anche nella tema che altre imprese non triestine riescano ad avere il sopravvento. E' la concorrenza in atto, di cui certamente beneficierà l'istituto. Comunque, anche quando le imprese triestine non riuscissero ad accaparrarsi completamente i lavori, ciò che più importa è la possibilità dell'impiego della mano d'opera locale, per cui scemerebbero la disoccupazione e il disagio in cui versa la numerosa classe degli edili.

Certo non è possibile fin d'ora concretare il prezzo dei fitti dei vari alloggi, dipendendo, più che altro, dal costo definitivo delle costruzioni. Per il prossimo agosto l'istituto assicura che le prime quattro case, due per operai e due per impiegati, saranno finite.

Un primo passo per la soluzione della crisi

E' questo un primo passo di cui va data lode all'Istituto delle case minime, tenuto conto delle difficoltà particolarmente finanziarie che è obbligato di affrontare e superare. Il programma che si è proposto di attuare impone una preparazione finanziaria complessa, per cui i soli aiuti degli enti cittadini non saranno sufficienti. E' necessario quindi l'intervento diretto del Governo, per mezzo della Cassa Depositi e Prestiti; ma anche quando la tanto sospirata estensione del grande organismo di credito nella Venezia Giulia fosse un fatto, non significherebbe la soluzione del problema. Poichè ad esso attingono tutte le cooperative e i diversi istituti di case economiche e popolari, sorti ovunque in Italia, e specialmente nelle città maggiori, onde i capitali disponibili non sono sufficienti ai bisogni ed alle richieste. Occorre perciò che si risvegli l'iniziativa privata.

Ci si dice, al proposito, che l'impiego di capitali nelle costruzioni di case per abitazione non è abbastanza redditizio, sia per le restrizioni legislative sui fitti, sia per le gravezze fiscali: questo per il presente. In quanto all'avvenire, quasi tutti coloro i quali sarebbero in condizione, dal punto di vista finanziario, di impiegare una parte o tutto quanto il denaro liquido di cui dispongono, in costruzioni edilizie, prevedono una crisi più o meno lontana di supercostruzioni, di abbondanza eccessiva di alloggi e, quindi, di relativa svalutazione degli stabili, causa la concorrenza.

Anzitutto, nei riguardi del presente, le agevolazioni fiscali concesse alle cooperative sono comuni ai privati che abbiano l'intenzione di costruire nuove case; in secondo luogo le limitazioni imposte dalle leggi sull'altezza dei fitti, un giorno o l'altro dovranno sparire. Ma certamente non spariranno fin quando la penuria delle abitazioni sarà così acuta da permettere la richiesta di fitti usuratizi.

Circa le previsioni pessimistiche dell'avvenire, a noi sembra si esageri. Passerà tempo, e non breve purtroppo, prima che si ritorni alle condizioni economiche dell'anteguerra; e del resto sono illusi coloro i quali credono possibile far fruttare i capitali liquidi nella medesima misura speculativa degli anni di guerra e di quelli seguiti subito dopo la pace. La casa e la terra, oggi più che mai, in confronto al denaro liquido, sono i fattori meno variabili della ricchezza. Vi sono principii che l'economia, per quanto mutata, non ha leso, perchè organicamente fondamentali. Questo è uno di quelli.

La stasi delle costruzioni è durata anche troppo, particolarmente a Trieste. Poichè, mentre negli altri principali centri della penisola, come Roma o Napoli o Milano, fin da tempo sono sorti organismi vari — per quanto alcuni difettosi — con lo scopo di superare la crisi delle abitazioni, qui, per ragioni le quali talvolta vanno oltre alla volontà degli uomini, solo in questo maggio, dopo quattro anni cioè dalla fine della guerra, sono apparse due case nuove, con pochi quartieri, per opera di un istituto — quello delle abitazioni minime — al quale finora era mancato il complesso e confortevole ausilio legislativo di cui si avvantaggiano gli istituti del genere nel Regno.

Senza la costruzione di un congruo numero di case, d'altra parte, non sarà mai possibile lo sventramento di Cittavecchia, opera la quale s'impone per ragioni igieniche, morali e di civiltà. Ma abbattere una casa oggi si traduce nel privare del tetto molta gente, la quale invano cercherebbe altro alloggio, con che la crisi aumenterebbe di asprezza. E quali siano le condizioni attuali di abitabilità in alcuni quartieri — in parecchi anzi — forse molti ignorano. In un alloggio composto di una camera, un camerino e cucina, abbiamo contato undici persone, di cui due bambini.

Le angustie, è vero, non sono esclusivamente di Trieste, ma qui certamente più che altrove. E perciò è maggiore l'urgenza di provvedere.

L'agitazione per la minacciata chiusura dei cantieri

Abbiamo dato ieri l'altro notizia di una riunione dei dirigenti le organizzazioni dei metallurgici giuliani, per deliberare un'azione da iniziare di fronte alla minacciata chiusura dei cantieri, che si prospetta prossima, causa la mancata approvazione del tanto discusso progetto del ministro De Vito. In questo convegno fu votato un energico ordine del giorno che abbiamo riassunto e fu deciso di convocare per domani, domenica, alle 10, un grande comizio alla Camera confederale del lavoro, al quale sono invitati tutti i metallurgici.

Ma l'agitazione non si esplica solo in seno alla classe operaia e alle organizzazioni, ma anche fra la massa degl'ingegneri e degli impiegati dei singoli stabilimenti, perchè la preoccupazione è vivissima e comune a tutte le categorie di addetti, concordi nel ritenere necessaria un'azione per salvare il lavoro dei cantieri.

Così ci si comunica che al cantiere San Rocco si raccolse ieri l'altro un forte nucleo d'operai, impiegati e ingegneri, per discutere l'assillante problema della crisi. L'assemblea nominò un comitato d'azione e quindi «udita la chiara ed esauriente esposizione sulla situazione fatta dal sig. Costantini il quale fece prevedere una non lontana chiusura dei cantieri per mancanza assoluta di lavori, esposizione suffragata è completata dall'impiegato sig. Paneck, sentite le opinioni di alcuni operai, deliberò d'intensificare ed estendere l'agitazione al personale degli altri cantieri, onde raggiungere un accordo per gli ulteriori provvedimenti».

Il Comitato marittimo, portuario, ferroviario della Commissione consultiva regionale, a seduta. Questo comitato è convocato a seduta lunedì 28 corrente, alle 10, nella sala n. 26 del Commissariato generale civile, per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni della presidenza; 2) Spese portuali.

Nozze. La signorina Paola Maria de Mattia con il signor Giuseppe Grieco.

La prossima riunione di corse al trotto a Montebello
Oltre 100 cavalli iscritti per il primo periodo

Come abbiamo annunziato, la sera del 23 si chiusero presso la segreteria della Società delle corse le iscrizioni per il primo periodo dell'imminente riunione autunnale. Che il programma, da noi a suo tempo pubblicato, abbia, come prevedevamo, incontrato il pieno consenso delle Scuderie lo dimostra il fatto che le iscrizioni pervenute superano il centinaio.

Diamo un primo elenco dei cavalli iscritti, col nome del proprietario: «George Todd» e «Emma» (Cabari e Cicognani); «Lionella» e «Emma Jockey» (Claudio Marianti); «Altea Bingen» (Pietro Squarzanti); «Conte Ugolino» e «Peter Gold» (Scuderia Milano); «Panna» (Virgilio Stern); «Diavolo» e «Cigno» (Giuseppe Guzzinati); «Fenegyerek» (Mauro Chiari); «Luki» e «Paraszt» (Attilio Pieropan); «Garrido» (Luigi Zironda); «Gambasvelta» (Calegari e Cremonini); «Chiarone» (Cesare Montalti); «Lupo» (Nino Faverio); «Ilia» e «Lionetto» (Alberto Pirovano); «Belt» (Ettore Cisotto); «Vedelago» (dott. Emilio Sacra); «Nella» (Sartoran e Rizzini); «Reginetta delle Rose» (Scuderia Campania); «Isolabella» (Genesio Lenzi); «Bireno» (fratelli Bonadimani); «Rosina» (fratelli Zanchi); «Sparviero» (geom. Gino Diana); «Liebesgabe» (fratelli Ianna); «Oriano» (Luigi Romano); «Bauci» (Michele Scognamiglio); «Orlando» (cav. Gaetano Maglione); «Baiadera», «Bon Diable» e «Marcella» (Virgilio Federico); «Wally Ward» (Romolo Ossani); «Pikkolo» (Egisto Fedi); «Niagara» (Rodolfo Caruso); «Qurville», «Bernard H.», «Lino da Faenza», «Belvolo», «Aldo Bon Vivant» e «Ollie Dack» (Vittorio Fabris-Favaro); «Indomito» e «Licia Jockey» (Bruno Arnaboldi); «Deres» (Luigi Dollenz); «Anna B.» (Barbari e Lisi); «Curitiba» (cav. Emilio Romani); «Argelato» (Gino Rata); «Argus» e «Macbeth» (Oscar Del Vecchio).

Dei 51 cavalli compresi nell'elenco sopraindicato, 5 appartengono a persone dimoranti nella Venezia Giulia; ripartiti per nazionalità, 37 sono cavalli indigeni, 10 austriaci, 1 americano, 2 francesi e 1 germanico; divisi per sesso: 28 sono cavalli interi, 22 cavalle e 1 castrone; ripartiti per età: 10 sono puledri di 3 anni, 8 puledri di 4 anni e 39 cavalli di 5 anni e oltre.

La gita a Padova, Vicenza, Verona e Venezia dell'Università popolare triestina. Nei giorni dall'8 all'11 settembre, l'Università popolare triestina farà una gita d'istruzione a Padova, Vicenza, Verona e Venezia. Partenza l'8 settembre, alle 6.40, dalla Stazione centrale, ritorno il 12, alle 6.03. Il prezzo per il viaggio, l'alloggio, i due pasti principali e l'ingresso a musei e monumenti, s'aggirerà intorno alle 200 lire. A partire da oggi si accettano prenotazioni (con versamento anticipato di 50 lire) nella segreteria centrale, Ginnasio «Dante Alighieri», dalle 16 alle 17. Possono iscriversi gli abbonati dello scorso anno accademico e quelli del prossimo. In caso d'eccedenza del numero massimo, avranno la preferenza i frequentatori dello scorso anno, che avranno rinnovato l'abbonamento. Maggiori spiegazioni si ricevono dalla segreteria.

La gita popolare per Venezia. La gita popolare che doveva tenersi domani da Umago, Parenzo e Pirano, col concorso di gitanti di Buie e Verteneglio, fu dovuta rinviare per mancato allestimento del piroscafo. La gita, a cui parteciperà la banda della Filarmonica di Verteneglio, si terrà il 10 settembre, col piroscafo «Saraievo». Intanto continuano le iscrizioni alla gita presso i membri del comitato delle singole località.

Il problema del cambio per i dalmati. La locale Società Dalmatica ci comunica: «In data 23 corrente l'on. Dudan avverte che per ora al Ministero del Tesoro la faccenda dei cambi per i dalmati dorme; chi vuole può mandarvi i ricorsi, ma una soluzione, per ora, non è in vista, finchè non si riuscirà a ottenere dal Ministero nuovi fondi.

L'on. Dudan continua a lavorare in questo senso e appena si avrà un risultato, questo sarà comunicato per mezzo dei giornali.

Per Brioni, in occasione del concorso ippico. Partenza da Trieste, oggi alle 8, col piroscafo «Palatino», arrivo a Brioni alle 11.30; oppure col piroscafo dell'Istria-Trieste alle 7, arrivo a Brioni alle 14.

Da Parenzo e Rovigno, col piroscafo «Brioni», partenza da Parenzo domani alle 12 (toccando Rovigno), arrivo a Brioni alle 15.

Un tentato suicidio all'acido solforico
Vuol morire a 16 anni

Quale nube dolorosa ha improvvisamente oscurato il cielo azzurro e terso dei sedici anni di Lucia C., studentessa, abitante in via della Ginnastica; ma è certo che la sua anima, appena sbocciata alla vita, non ha saputo resistere ai primi morsi del dolore e della delusione.

Da alcuni giorni la giovinetta si mostrava cupa e addolorata e, alle interrogazioni dei famigliari rispondeva con la frase, che spesso e per molti è una rodomontata: «Sono stanca di vivere; non ne posso più». I parenti sorridevano e la ammonivano a non dire e, soprattutto, a non fare delle bestialità. Invece nella testolina esaltata della Lucia l'idea del suicidio era ben radicata, tanto, anzi, che, senza riguardo al dolore immenso ch'essa arrecava, tentando di mettere in esecuzione il suo tristo proposito, a tutti i suoi che le volevano bene, si chiuse ieri nella sua stanzetta e trangugiò nientemeno che dell'acido solforico. Ben presto sentì atroci i morsi del corrosivo e si mise a gemere e a lamentarsi così forte, che una zia accorse e la trovò che si contorceva fra i dolori. Comprese che la pazzerella aveva messo in esecuzione la minaccia che andava facendo da qualche giorno e corse a chiamare la Guardia medica. Accorse il medico d'ispezione dott. Cavagna, il quale trovò la disgraziata in grave stato e ne ordinò il pronto trasporto all'ospedale.

A casa era trattata bene e ben voluta e i suoi non sanno rendersi conto della causa che può aver spinto la giovinetta a un gesto così disperato. Ma l'epidemia suicida è così impressionantemente diffusa, che ormai ci si ammazza a tutte l'età, e anche per i disappunti più insignificanti. La bella fanciulla avrà avuto qualche pena d'amore: un idillio iniziato e bruscamente infranto, e tanto è bastato per giuocar la vita e, nella migliore ipotesi, la salute.

Condannato latitante scoperto e arrestato

Il putiferio scoppiato nella sala di udienze del Tribunale penale, il giorno 9 giugno u. s., lasciò due appendici: una contro Valentino Russian, contro il quale si tenne ieri il dibattimento in sala di Assise, come riferiamo in altra parte del giornale e la seconda, un mandato di cattura contro Mario Hromet, abitante in S. Maria Madd. sup. 332, coaccusato del Russian in quel famoso giorno e che, approfittando dello scompiglio, era riuscito a squagliarsi dopo esser stato condannato a dieci mesi di carcere.

Ieri, mentre si svolgeva il dibattimento contro il Russian, il Hromet venne arrestato, nella sua abitazione, da due agenti investigativi del commissariato di via Amerigo Vespucci, e fu passato alle carceri di via Coroneo, per l'espiazione delle pena.

Monte di Pietà. Lunedì 28 corrente, nella mattina, incanto di non preziosi della gestione 149, dal N. 88401 al N. 89000, assunti nel mese di dicembre 1921.

Don Rubino lascia Trieste

Don Rubino lascia domani Trieste, essendo stato chiamato dalla fiducia del Governo a dirigere la Scuola commerciale italiana di Smirne. La partenza di Michelangelo Rubino suscita negli italiani redenti della plaga di S. Giacomo innumerevoli ricordi e attorno alla figura di questo sacerdote patriota fioriscono gli episodi gentili e forti della sua instancabile attività di propagandista italiano. Il Rubino venne a Trieste da Comacchio, nel 1908, dopo esser stato rettore e istruttore nelle scuole di Borgo San Martino, Alessandria, Alessandria d'Egitto e Smirne.

Correvano allora anni tristi e oscuri di speranze per gl'italiani di Trieste. L'opera di propaganda, anche se occulta e praticata sotto forme di educazione sportiva, era sorvegliata e insidiata dagli organi della polizia austriaca. A S. Giacomo, il comm. Michelangelo Rubino trovò appuntati su di sè gli sguardi osservatori delle spie austriache nonchè la diffidenza dei preti fedeli all'Austria, ma in poco tempo, con tatto, abilità e intraprendenza, seppe crearsi tale ambiente di simpatia così da eludere in parte i sospetti del regime oppressore.

Infatti, autorevoli personalità di quel tempo cercavano di indurre don Rubino ad accettare la sudditanza austriaca, ma trovarono recisi rifiuti; il sacerdote, che nella prima giovinezza era stato tenente dei bersaglieri, non avrebbe mai rinunziato alla sua Patria di cui era fiero e fervido amatore. E un po' d'anima bersagliera e volontà di soldato il comm. Rubino aveva portato a Trieste educando i fanciulli di S. Giacomo non solo ai doveri civili, alla morale, ma insegnando loro l'amore per una grande e provvida madre: l'Italia. Chi sa cosa volesse dire pronunziare questo nome, anche nelle aule chiuse, e mantenere nell'anima dei ragazzi ardente e alta la fiamma, negli anni in cui le speranze erano ancora così lontane, può meglio apprezzare l'opera previggente e benefica di questo propagandista. Infatti, il Governo italiano, consapevole dell'attività italiana di Michelangelo Rubino a Trieste, lo creava cavaliere dei S.S. Maurizio e Lazzaro.

La guerra, nel maggio del 1915, fece di don Rubino un combattente. Dopo aver aiutato l'arruolamento di molti volontari triestini nell'Esercito italiano, dopo aver tenuto un carteggio importantissimo con il gen. Cadorna, alle prime cannonate, col grado di capitano, si arruolò nel 9.o reggimento bersaglieri e in seguito passò all'11.o bersaglieri, guadagnandosi alcune ricompense al valore militare che gli fregiano il petto.

Dopo quattordici anni di vita triestina, spesa in opere umanitarie e nell'educazione italiana della gioventù, Michelangelo Rubino lascia la nostra città. Gli auguriamo ch'egli possa continuare ad essere a Smirne quello zelante tutore del patriottismo che fu per lunghi anni a Trieste, così da rendersi meritevole anche del plauso di coloro che, come noi, pur non potendo condividere la sua fede politica, con lui sentono di avere in comune una passione che è superiore a tutte le distinzioni di parte: l'amore all'Italia.

Il ministro Dello Sbarba
assisterà all'inaugurazione della Fiera campionaria

Abbiamo da Roma, 25, sera:

L'on. Salata, reduce da Trieste, ha conferito ieri e oggi con l'on. Paratore, ministro del Tesoro, con l'on. De Vito, ministro della Marina, e con l'on. Dello Sbarba, ministro del Lavoro. Quest'ultimo, designato a rappresentare il Governo all'inaugurazione della Fiera campionaria di Trieste, ha ricevuto nel pomeriggio il comm. Cosulich, presidente della Fiera medesima.

La Lega degli inquilini e le tasse trasporto immondizie e mutilati. La Lega degli inquilini comunica: «Gli inquilini sono nuovamente avvertiti di non pagare nè la tassa asporto immondizie, nè la tassa mutilati, poichè vanno a carico dei proprietari di stabili. Inoltre partecipa a tutti detentori di locali d'affari che hanno ricevuto lo sloggio, di presentare subito il ricorso alla Commissione arbitrale, domandando un ulteriore anno di proroga appar nuovo decreto. Per informazioni rivolgersi alla cancelleria sociale, in via Emo Tarabochia n. 3, primo, dalle 17 alle 19.»

Un furto nell'abitazione del consigliere Cupolo
20 mila lire di danni

Stamane il consigliere comunale Cupolo, in compagnia di un nostro collega, si recò nella sua abitazione in via della Pietà n. 6, a prendere degli oggetti per portarli alla sua signora, in villeggiatura ad Isola. Il signor Cupolo mancava da casa fino da ieri l'altro mattina e quando lasciò l'abitazione per maggior sicurezza, adattò un lucchetto alla porta d'ingresso.

Stamane, tornato a casa, notò che il lucchetto era aperto, mentre la serratura era chiusa soltanto a metà.

Entrato, trovò la sua stanza da letto e il suo studio nel massimo disordine: tiretti aperti, biancheria ed oggetti rovesciati a terra, la scrivania rotta, mobili ed oggetti spezzati. Erano evidenti i segni del furto. Infatti corse all'armadio per trovare la cassetta dei gioielli della sua signora, ma non la rinvenne. Dai vicini non potè avere alcuna indicazione. Gli fu detto che molte persone erano state a chiedere di lui, ma nessuno si era accorto del furto.

Immediatamente il cons. Cupolo si recò a denunciare il fatto alla Questura, la quale provvide a mandare sul posto un commissario e due agenti per le necessarie constatazioni. A terra fu rinvenuto un coltellaccio e uno scalpello che avevano servito ai ladri per forzare la porta d'ingresso. Da un primo sommario rilievo l'on. Cupolo potè accertare che il danno subito si aggirava intorno alle 20 mila lire, ma egli ha urgentemente chiamato la sua signora da Isola per sapere quali gioielli erano contenuti nella cassetta trafugata.

Arresti di donne equivoche. In seguito a una montagna di lettere pervenute alla Questura centrale da parte di cittadini che chiedevano all'autorità di voler tutelare i buoni costumi nella nostra città e togliere lo sconcio delle farfalline, in ispecial modo imperversanti nelle vie più centriche della città nelle ore di notte, la Questura centrale impartì alla quadra mobile degli agenti investigativi l'ordine di rastrellamento.

In seguito a questo, durante le prime ore dell'altra notte vennero arestate dagli agenti del Commissariato di via della Sanità, parecchie donne o perchè esercitavano la prostituzione clandestina o perchè con il loro contegno sulla via offendevano il buon costume.

Durante la serata e la notte scorsa, l'opera di rastrellamento continuò con buoni risultati.

Uno scomparso. Da quattro giorni una povera famigliola, quella di Giovanni Jermann, abitante in via S. Marco 33, è in angustie per il suo capo che, da martedì, non ha fatto più ritorno a casa.

Il Jermann si allontanò esprimendo dei proponimenti tristi. Da più giorni era angustiato per certe minaccie di morte che gli erano state rivolte da un conoscente. Coloro che sapranno dar notizia dello scomparso alla famiglia, faranno opera veramente buona.

Notiziario Sportivo

Regate a vela del R. Yacht Club Adriaco. Domenica, nel vallone di Capodistria, nei pressi dei bagni di San Nicolò d'Oltra, si terrà l'annunciata regata regionale a vela.

Si terranno regate di imbarcazioni coperte con corba curva (9 iscritti); monotipi di 6 metri (7 iscritti); monotipi di 7 metri (3 iscritti); yacht da corsa fuori stazza internazionale (4 iscritti); yacht 6 metri stazza internazionale (3 iscritti); yacht 8 metri stazza internazionale (4 iscritti).

Per tutte le categorie vige il Regolamento di regata del R. Yacht Club Adriaco.

La partenza e l'arrivo seguiranno presso il pontile del bagno San Nicolò d'Oltra, fra il galleggiante della giuria ed un gavitello in direzione di Ostro, e verrà ordinata col seguente orario: per la prima categoria a ore 10.30; per la seconda categoria a ore 10.50; per la terza categoria a ore 11; per la quarta categoria a ore 11.10; per la quinta categoria a ore 11.30; per la sesta categoria a ore 11.40.

Durante tutte le corse funzionerà il totalizzatore. Il regolamento del totalizzatore è in calce al programma ufficiale delle regate.

Deliberazioni del Comitato regionale della «Firn». Il Comitato regionale della Federazione di nuoto «Rari Nantes», convocato d'urgenza, tenne una seduta in cui furono prese le seguenti deliberazioni: Venne accolta quale affiliata l'Associazione sportiva «Edera» di Muggia, fu approvata la richiesta di questa società di tenere una gara il 3 settembre a Muggia; venne approvato il programma di dettaglio per la seconda traversata del porto di Trieste a nuoto che l'Unione sportiva triestina organizza per il 3 settembre e, infine, in seguito ai reclami pervenuti e a consigli accettati, si delibera di far sospendere i campionati di nuoto della Venezia Giulia che dovavano svolgersi il 27 corrente.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

— Per Grado, col piroscafo «Cap. Sauro», partenza da Trieste alle 9 e da Grado alle 18.

— Per Isola e Pirano, col piroscafo «Istria», partendo da Trieste alle 15, da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

— Per Pirano e Portorose, col piroscafo «S. Marco», partendo da Trieste alle 10 e da Portorose alle 12.30 e 19.

— Per Portorose (diretto), col piroscafo «S. Marco», partendo da Trieste alle 15 e da Portorose alle 19.

— Per Capodistria, coi piroscafi della «Capodistriana». Partenza dalla Riva piazza dell'Unità alle 8, 10, 10.45, 12.10, 14.30, 15 e 15.30; da Capodistria alle 9.05, 12, 13.30, 18, con toccata Ospizio, e 20.

— Per Bagno S. Niccolò, coi piroscafi della «Capodistriana». Partenza dalla Riva piazza dell'Unità alle 8, 9, 10, 10.45, 12.10, 13.20, 14.30, 15, 15.30; ritorno dal Bagno alle 8.45, 9.45, 12, 14, 17, 19, 20 e alle 21.

— Per Muggia (bagni), coi piroscafi «S. Marco d. R.» e «Borgolauro». Partenza da Trieste alle 8.05, 9.15, 9.45, 10.30, 12.05, 14.05, 15, 15.45, 16.45, 19.30 e alle 21; da Muggia alle 7.10, 8.45, 9.45, 10.15, 12, 12.45, 13.45, 14.35, 15.30, 18 (toccando Punta Sottile), 19 e alle 20.30.

— Per Punta Sottile (bagni), coi piroscafi «Italia» e «Borgolauro». Partenza da Trieste alle 8, 9, 10.15, 10.55, 11.30, 12.40, 13.30, 15, 16.15 e alle 20; da Punta Sottile alle 8.30, 9.30, 10.45, 11.30, 12.15, 13.10, 14.05, 15.35, 18.30, 19.30 e alle 21.

— Per Miramar e Grignano, coi piroscafi «Quinto», «Capodistria» e «Miramar». Partenza dal molo Audace alle 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 12, 13, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17.15, 18, 19, 20 e 20.30; da Grignano alle 9, 9.30, 10, 10.45, 12, 12.30, 12.45, 13.30, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 18.30, 19, 19.30, 20, 21, e alle 23.

— Per Sistiana, col piroscafo «Monfalcone», partenza da Trieste alle 9 e alle 15; da Sistiana alle 13, 19 ed eventualmente alle 21.30.

Linea automobilistica Trieste, Barcola, Miramar (Grignano). Domani (tempo permettendo), partenze dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno, alle 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12 e dalle 13.30 in poi ogni 10 minuti. Ultima partenza per Barcola alle 24, da Barcola alle 0.15.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Associazione ex combattenti. I legionari fiumani inscritti alla locale sezione combattenti e non militari della grande guerra, sono pregati di passare nella segreteria di via S. Giorgio 3, per comunicazioni importantissime.

Il direttorio della sezione combattenti comunica ai propri tesserati che in via S. Giorgio 3 rimane giornalmente aperta la sala di lettura e di scrittura. Tutti i giornali quotidiani locali e le migliori riviste italiane sono a disposizione dei soci.

L'ufficio al lavoro invita tutti gli inscritti disoccupati a presenarsi giornalmente dalle 13 alle 18 alla propria sede per ricevere disposizioni inerenti al collocamento e all'assistenza.

Gruppo escursionistà studentesco. I soci che intendono partecipare al convegno annuale che si terrà sul monte Canin (m. 2595) sono convocati questa sera alle 18 in sede sociale per importanti comunicazioni riguardanti il convegno.

Sezione escursionisti repubblicani. Domani 27 corr. la sezione intraprenderà un'escursione al monte Auremiano (m. 1027). Ritrovo alle 3 del mattino presso le caserme di Rozzol (Montebello). Ritorno per S. Canziano con eventuale visita della grotta, indi da Divacciano col treno fino ad Opicina. Colazione dal sacco.

Gruppo mandolinistico «Esperia». Oggi prove.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Per i giovanetti che intendono dedicarsi alle Arti Decorative e alle Arti Pure

si apriranno con l'ottobre prossimo, nella Villa Reale di Monza, LE SCUOLE ED ISTITUTI D'ARTE DECORATIVA con annesso Convitto, del Consorzio Milano - Monza - Umanitaria. Per schiarimenti rivolgersi alla Società Umanitaria - Via S. Barnaba 38 - Milano - (14).

Teatri e Concerti

Nazionale. Continuano con crescente successo le proiezioni della pellicola «Come morì Rodolfo d'Absburgo».

Nella varietà i bellissimi numeri furono accolti da calorosi applausi.

Oggi replica del programma, dalle 18 in poi.

CINEMA E VARIETÀ

Gran Cinema Savoia. Oggi riapertura dell'elegante Cine del Palace Hotel, completamente rimesso a nuovo, con programma d'inaugurazione: «Corsaro nero», diviso in 8 atti, tratto dal popolare romanzo di E. Salgari, interprete principale Carlo Re, campione di lotta europeo.

NB. Il lavoro sarà dato tutto in una sera.

Prezzi d'ingresso: I posto adulti, lire 2.40; II posto adulti, lire 1.30. Ragazzi pagano la metà. Principia alle 16.30.

Italia Almirante Manzini al Novo Cine in «Femmina», potentissimo dramma d'amore, ove l'esimia artista profuse tutta l'arte, si da meritarsi un grandioso successo. Principia alle 16.30; ultima alle 22.30.

Cine Iris. Hesperia, Ugo Piperno e Tullio Carminati sono i protagonisti di «Chimere...» che si proietta soltanto oggi. Domani serata comica di «Polidor», 10 atti.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Nazionale. Dalle ore 18 in poi, spettacoli continuati di cinematografia e varietà.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). «Zingari», con Italia Almirante Manzini e Amleto Novelli.

Novo Cine (Viale XX Settembre 3?). Dalle ore 16.30 in poi: «Femmina» con Italia Almirante Manzini.

Cabaret Varietà Maxim, via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

COMUNICATI *)

Bianca Kissovitz
Emilio Koshuh
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 26 agosto 1922

Cooperativa Nazionale Democratica
Consorzio reg. a g. l.
CAPODISTRIA

I signori consortisti sono invitati pel giorno 5 settembre a. c., ad ore 18, ad un **Congresso generale straordinario** che si terrà nella sala della Banca Popolare Capodistriana, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Lettura del verbale dell'antecedente congresso;
2) Nomina della nuova direzione (quattro direttori effettivi ed uno sostituto) in seguito a rinancia degli eletti all'ultimo congresso.

N.B. Il congresso sarà valido con qualunque numero d'intervenuti.

Capodistria, 25 agosto 1922.

La Direzione
della Cooperativa Nazionale Democratica
C. r. a g. l.
Cav. Bortolo Sardos m. p.
Avv. dott. Oliviero Ponis m. p.

Navigazione a vapore "RAGUSEA,,
SOCIETA' PER AZIONI

Linea regolare settimanale
con il piroscafo di prima classe
"Lovrjenac,,
partenza da TRIESTE per SPALATO, CURZOLA e GRAVOSA ogni mercoledì alle ore 16.
Per informazioni, imbarco merci e biglietti di passaggio rivolgersi all'Agenzia
G. JAHNEL — TRIESTE
Corso Cavour N. 11 — Telefono 15-56

Gabinetto Dentistico
Dott. Alessandro Martinelli
Medico - Chirurgo - Dentista
Estrazioni senza dolore. Otturazioni, lavori in cauciù ed oro a prezzi ribassati.
Denti in cauciù a Lire 10.— il dente.
Corso Garibaldi n. 28, I piano

Dottor A. JAPOCE
RICEVE DALLE 13.30 ALLE 15.30.
PER LE MALATTIE VENEREE E SIFILITICHE
VIA GIULIA N. 13

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 Tel. 1352

15 Settembre p. v.
Apertura del nuovo e grande COLLEGIO-CONVITTO MINERVA AD ABBAZIA
Informazioni:
Via Rossini N. 16, Scuola Minerva
Telefono 47-20

Erba medica di Romagna
finissima
Arriverà in giornata a Trieste, a mezzo veliero, e sarà posta in vendita a lire 63 il quintale. Per informazioni rivolgersi alla ditta Nediani e Rosetti, Via Udine N. 23, Trieste.

Magazzino bellissimo, con scrittoio completamente arredato, telefono, acqua, luce elettrica, centro, cedesi subito senza buona uscita. Informazioni telefono 14-50.

Oggi apertura del Gran Cinema Savoia
(completamente rimesso a nuovo) con i celebri romanzi dell'immortale
E. SALGARI

Grado
CASINO MUNICIPALE
Trattenimenti, danze, varietà. Servizio speciale automobili Monfalcone-Grado
Partenza da Monfalcone ore 20.30.

L'eredità dei due cugini

Il possidente savio e lo scialacquatore ladro

rando la sua vita con il continuo e sso lavoro, il contadino Giuseppe Bo- abitante a Prem (Bisterza), riuscì tere da parte un discreto patrimonio. nipoti del vecchio, fra loro cugini, An- di 32 anni, e Giovanni, di 34, sareb- stati gli eredi della sostanza ammas- dal contadino.

Il testamento

atti, un brutto giorno per lui, bello gli eredi, il Bonazza morì e i due cugini, renti amorosi, ne piansero la perdita, rono i funerali e... corsero alla ricer- testamento, quando il bravo vecchio era ancora ben sotterrato.

Bonazza, lasciando il mondo, volle an- che con gesto di giustizia perfetta: ave- parenti prossimi, due nipoti: dispose la sua sostanza fosse da loro divisa in eguali. Non avrebbe lasciato — pensa- dietro a sè ragion di rancori nè con- di lui, nè fra i superstiti. S'illudeva, n vecchio, che il suo gesto generoso ed imo avrebbe assicurato il benessere ai eredi, a cui affidava il frutto dei suoi ti risparmi e la sua memoria benedetta. così che i due cugini si trovarono pos- di una discreta fortuna.

onchè, a esequie compiute, posto un nel piccolo cimitero a ricordo del- to e divisa l'eredità, i due cugini non no la stessa via: Giovanni, come la benè allevata di Licurgo, seguì le or- dello zio e, col lavoro, arrotondò l'ere- e diventò possidente di casa e campi, l'altro, lepre ghiottona, non ebbe pensiero che quello di godersi l'eredità che — non si sa mai — una disgrazia veduta, non lo facesse morire col gruz- da tramandare ai posteri che, com'egli va dello zio, avrebbero pensato di lui: bestia faticar tra privazioni, quel mio te, perchè ne potessi goder io...» E si alla gran vita. Gran vita per un con- di Bisterza, che consiste nel fre- le osterie, giocar a carte con i com- anti di bestiame, pagar qualche gon- qualché contadinotta elegante ed eman- correre a tutte le feste dei villaggi col vestito nuovo e il fazzoletto di se- collo, contro il sudore mentre balla- indemoniato, oggetto di malsani desi- lle brigate femminili, d'invidia ai gio-

— dicevano i conoscenti — come se scoperto una cava d'oro; e si con- vano sicuri che non sarebbe passato e avrebbero avuto la loro vendetta, avrebbe visto il fondo dell'eredità.

L'eterna vicenda

gino diligente intanto badava ai suoi Accorto, lavoratore instancabile, com- altri campi, ingrossava continuamen- suo capitale, come un qualunque mo- di un brano di lettura scolastica. Quan- incontrava con il cugino, gli faceva il a lavorare, risparmia, pensa che sarai in miseria tutti ti derideranno e, vita che meni, farai presto a ridurti seria». Ma l'altro gli rispondeva con scrollata di spalle o con una risata. sentiva fatto per il lavoro. Amava a divertirsi e non pensare a nulla.

nchè, quello che tutti prevedevano, rdò ad avverarsi. Il signorino incomin- ima a far debiti; e vi riusciva senza oltà, chè aveva fido, con tanta roba al ma quando i creditori — parlandosi l'altro, tutto si scopre senza fatica piccoli paesi di campagna e tutto si ciascuno — s'accorsero che erano tan- confrontarono la somma dei debiti col dei beni e la bilancia si reggeva male, per perdere il credito. Allora ricorse al- teche, a vendite affrettate, a tutti i insomma, per cercar di continuar nel- vita da gran signore, e ogni più cor- verso la rovina, finchè si trovò con di un pugno di mosche: perchè aveva debiti che nessuno gli dava più do neanche per carità. E lo scialacquo- sò giorni tristissimi, anche perchè con- a un poco d'amor proprio e non vole- correre al cugino benestante, che tan- te lo aveva ammonito e gli aveva pre- la sventura. Ma «il digiuno» finì per ere sul puntiglio e battè alla porta savio parente, che non gli lesinò S'ebbe pane e denari a più riprese. quest'aiuto, anzi che indurre l'Anto- lavoro, valse a prolungare la sua vita scendato ancora per qualche tempo, l'altro non si stancò.

basta — gli disse un giorno — Quello facendo è troppo stupido: lavorare rmiare per mantenere un fannullone n vuol decidersi a mettere giudizio, a tutto, anche immorale. E lo cacciò.

La rottura e il furto

ugino previdente suppe così ogni rela- con l'altro che pregò, supplicò, minac- ano, perchè il possidente fu irremovi- comprendendo che se avesse continuato denaro al cugino, sarebbe arrivato rno in cui anch'egli si sarebbe trovato co, preferì mettere alla porta il dila- re con una fermezza, che gli veniva dalla coscienza d'aver fatto per il pa- assai più del suo dovere. Lo scacciato forse più che per vendetta, per il bi- di mangiare, pensò al furto: penetrò a del suo benefattore e lo spogliò del o che riuscì a trovare.

giorno, fatto ritorna a casa, Antonio zza trovò che qualcuno doveva avergli una visitina poco gradita. Infatti, si sso che gli avevano rubati dei vestiti, della biancheria e vari oggetti, per un ammontare di 1600 lire. Non volendo farsi cattivo sangue almanaccando sospetti, preferì rimettere questa cura ai carabinieri del paese.

I militi cercarono, indagarono e, finalmente, ieri, arrestarono il cugino Giovanni che finì per confessare il furto e fu condotto a Trieste e rinchiuso al Coroneo.

Forse ora, fra le quattro pareti della cella, sogna un'altra più favolosa eredità.

I funerali della suicida di via Amerigo Vespucci. Questa mattina, alle ore 10, partendo dalla cappella mortuaria di S. Michele a San Giusto, hanno avuto luogo i funerali della suicida Teresa Remm, che la mattina di ieri l'altro fu trovata morta nella sua abitazione di via Amerigo Vespucci n. 36, dove, in un momento di supremo sconforto, aveva trangugiato una forte dose di acido fenico. Accompagnava il feretro, oltre ai congiunti della povera donna, un lungo stuolo di aderenti alla Lega proletaria degli inquilini. Durante il corteo funebre, il servizio di pubblica sicurezza venne fatto da numerose guardie regie e carabinieri al comando del cav. Magaldi.

Una bomba abbandonata nel Giardino pubblico. Ieri, alle 11.30, il vigile urbano Sante Croce, nel Giardino pubblico scorse alcuni bambini in cerchio intenti a osservare qualche cosa. Incuriosito, s'avvicinò al gruppetto per vedere di che si trattasse. Giunse in tempo per impedire che un ragazzino, che vi aveva già allungata la mano, raccogliesse una bomba. Allontanati immediatamente i bambini, fece chiamare il vice brigadiere Ugo Belantig, il quale piantonò la bomba mentre il Croce si recava a chiamare i carabinieri di via Brunner, dai quali la bomba venne presa in consegna e depositata al magazzino di artiglieria.

Le munizioni del contadino di Comeno

In seguito agli ultimi conflitti politici avvenuti in più parti del Regno, l'autorità superiore di polizia dirama ordini severissimi a tutte le Questure e comandi dei Reali Carabinieri di operare perquisizioni ed arresti di persone sospette senza distinzione di partito.

Così, come in altre località, pure a Divaccia i carabinieri procedettero a delle perquisizioni nelle abitazioni dei più noti comunisti e nazionalisti sloveni, che ebbero però esito negativo.

Ieri l'altro, i carabinieri di Presarie in quel di Comeno, procedettero ad una minuziosa perquisizione nell'abitazione del contadino Federico Lusei di 29 anni, di sentimenti comunisti, e vi trovarono nascosto abilmente in più parti dell'abitazione 750 cartucce per fucile austriaco, 32 cartucce detonanti per gelatina, 50 metri di miccia e due pugnali. Tutto questo magazzino di munizioni venne, naturalmente sequestrato.

Interrogato il Lusei non seppe giustificare la presenza di tanto materiale bellico, per cui venne scortato alle carceri del Coroneo, e sarà denunciato al Tribunale.

Altre abitazioni e negozi vennero perquisiti, ma con esito negativo.

Un ragazzo si ferisce cadendo sur una sbarra. Ieri sera, fu portato alla Guardia medica il novenne Mario Antonini, abitante in Scorcola-S. Pietro n. 23. Al ragazzo, il medico di turno riscontrò e curò una ferita lacera al quadrante inferiore dell'addome interessante gli strati muscolari. La madre, che accompagnava il piccolo Mario, raccontò che si era prodotto quella ferita cadendo nel cortile di casa sopra un pezzo di ferro. Guarirà in pochi giorni.

Si ferisce pulendo un fucile. L'altra mattina per tempo il mugnaio Giovanni Cuschie, di 23 anni, si recò al suo molino a Piemonte di Grisignana. In attesa del padre, il giovane preferì anzichè mettersi al lavoro, pulire un vecchio fucile che aveva rinvenuto il giorno prima. A un tratto dal fucile partì un colpo e il proiettile ferì leggermente il giovane al piede destro. Con un carro, il Cuschie fu più tardi trasportato al nostro ospedale, dove fu accolto.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

L'assoluzione dell'imputato violento

(CORTE D'ASSISE).

Come abbiamo riferito diffusamente nell'edizione delle ore 18, iermattina, alle 9, s'iniziò la seconda sessione d'Assise di quest'anno col dibattimento contro Valentino Russian, imputato del delitto previsto dall'art. 188 del nostro codice, cioè violento perturbamento o impedimento delle funzioni di un corpo giudiziario, perchè al dibattimento del 9 giugno a. c., dove fu condannato a due anni di reclusione per furto, il Russian, dopo la requisitoria del P. M. dott. Culot, scaraventò il tavolo dei difensori ed una sedia contro il tavolo dei giudici e stava per scaraventare altre sedie, quando fu fermato e legato dai carabinieri.

L'imputato scusa la propria azione sostenendo di essere stato colto da violento accesso di collera perchè il coimputato Mario Hromet affermò ch'esso Russian aveva preso parte al furto di cui erano chiamati a rispondere, mentre ciò non corrispondeva al vero. La collera lo colse maggiormente quando dalla requisitoria del P. M. che chiedeva condanna a 30 mesi di reclusione, compresa la sorte che lo attendeva.

Dopo il suo breve interrogatorio il Russian tace, mantenendosi calmo durante tutto il dibattimento.

Testi indulgenti e testi di difesa

Vengono escussi i testi d'accusa, che sono i cons. dott. Alberti, Parisini, de Petris e il cancelliere Jan, nonchè i reali carabinieri Settain e Ruggeri, dei quali i cons. Parisini e de Petris ammettono che il Russian era eccitato in maniera anormale.

L'avv. Pierantonio Polli, che aveva difeso il Russian durante il dibattimento nel giorno del fatto, dice che l'imputato si era slanciato prima verso di lui. Il Russian gli fece l'impressione di un individuo ch'era fuori di sè e non sapeva ciò che si facesse. Lo vide due ore dopo il fatto, legato, che ancora sussultava e rantolava.

L'assoluzione

Il P. M. avv. Gargano rileva come l'accusa siasi limitata ai minimi termini di fronte alle violenze commesse dall'imputato, per cui raccomanda ai giurati di non esagerare in fatto di pietà e negare l'esistenza del reato, e ciò nell'interesse e nel decoro dell'amministrazione della giustizia, per la tutela dei magistrati.

L'avv. Zennaro ritiene che i giurati si saranno chiesti sorpresi il perchè oggi sono chiamati a giudicare di una causa che avrebbe potuto giudicare il pretore o al caso il Presidente del dibattimento in cui avvenne il fatto avrebbe potuto punire. La difesa ha chiesto che venisse praticata una perizia mentale sull'imputato e il Presidente ha creduto di non aderire alla richiesta limitandosi a proporre il quesito della semi-infermità di mente. In realtà — dice l'oratore — se il Russian fosse stato conscio di sè non avrebbe commesso le note sciocchezze che potevano danneggiarlo e certo non avvantaggiarlo. Molto conto va tenuto dell'ambiente in cui si svolse il fatto, una sala di udienze ch'è un vero sgabuzzino e dove basta che uno si muova per rovesciare anche involontariamente i mobili.

Vuole l'articolo 188 del codice zanardelliano che per commettere il delitto di cui fu imputato il Russian, sia stato «turbato o impedito il funzionamento di un corpo giudiziario» e ciò di fatto non è avvenuto, giacchè il Russian venne poi condannato per il furto di cui era imputato a due anni di reclusione. Con queste ed altre argomentazioni chiede che i giurati neghino il quesito di colpa e mandino assolto il Russian.

I giurati, dopo breve deliberazione negano in maggioranza l'esistenza del reato, sicchè il Presidente pronuncia sentenza di assoluzione.

L'atto d'accusa del processo d'oggi

Stamane incomincierà il dibattimento contro Giovanni Vittorio Ermete Bertolazzi di Camillo e di Angelina Cuzzolini, nato a Motta di Livenza il 12 ottobre 1891, e qui pertinente, coniugato, di condizione ragioniere, nullatenente, già unito, contro il quale il Procuratore del Re eleva la seguente accusa:

Nell'aprile 1919, in seguito ad inserzioni fatte su di un giornale, il direttore centrale della Società Anonima Italiana di Spedizioni Enrico Barbacini, Attilio Gramola, assumeva alle proprie dipendenze, a Genova, l'imputato Ermete Bertolazzi.

Verso la fine del 1919 l'imputato veniva inviato alla filiale di Trieste della ditta nominata e ciò provvisoriamente, senonchè avendo agli dato prova di effettiva capacità amministrativa, il direttore Gramola proponeva ed otteneva che il consiglio d'amministrazione lo nominasse direttore amministrativo della filiale di Trieste. Nel maggio 1921, il direttore tecnico della filiale triestina della ditta Barbacini, in una adunanza a Milano, faceva presente al Gramola come a suo modo di vedere gli utili della filiale, malgrado il lavoro espletato, non fossero tali quali egli s'aspettava. Nel giugno 1921 il Gramola osservava delle irregolarità nell'esaminare la copia della prima nota della filiale ed intraprendeva pertanto un viaggio improvviso a Trieste. Potè così rilevare come l'imputato il giorno stesso, edotto della sua venuta, aveva provveduto a coprire presso la cassa un «scoperto» per 7000 lire. Insospettito da ciò e dalla vita lussuosa condotta dal Bertolazzi, il direttore Gramola decise d'attendere un fatto nuovo per agire con certezza. Ciò avvenne poco dopo, allorchè il direttore della filiale di Venezia ebbe ad informare il Gramola che gli era risultato essere l'imputato individuo condannato già quattro volte per furto e falso a pene restrittive della libertà personale per un complessivo di anni otto. In seguito a ciò il direttore Gramola, nell'agosto 1921 invitava l'imputato Bertolazzi ad essere franco ed a dichiarare lealmente se e quali irregolarità avesse commesse. Questi giurò di non avere commesso alcuna irregolarità, però il Gramola, non persuaso, iniziò delle indagini e così vennero alla luce le truffe e le appropriazioni indebite seguenti:

Il 27 ottobre 1920, registrando un nolo immaginario al piroscafo «Helouan», carpito al cassiere della Società Anonima Italiana di Spedizioni, lire 15.000. In parecchie riprese, dal 1920 al 1921, facendo estendere al capo contabile della ditta L. Barbacini i documenti d'uscita cassa a debito dei R.R. Magazzini Generali in Trieste, e facendo credere trattarsi di versamenti da eseguirsi da esso imputato personalmente, carpito lire 8659.20, 5266.55, 9400. Nell'aprile 1921, presentando un documento con la firma di persona autorizzata all'incasso, falsificata da esso imputato, carpito lire 8570. Nella stessa epoca carpito lire 4006 con documenti falsi in nome della ditta Brayvogel e Vinai. Nel maggio 1921 presentando un documento uscita cassa per lire 11.267.65, facendo credere che avrebbe versato tale importo alle Assicurazioni Generali a titolo pagamento polizza sicurtà, carpito il suaccennato importo. Nel giugno 1921, presentando conti del «Garage Italia», nei quali oltre alle spese della ditta Barbacini erano comprese spese per l'automobile privata dell'imputato, carpito alla ditta lire 4375.25. Totale delle truffe per lire 61.544.65.

Inoltre l'accusa è d'infedeltà, per essersi trattenuto indebitamente in più riprese l'importo di lire 8000 in denaro.

Difenderà l'imputato, l'avv. Mafosel-Loriani.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Movimento giornaliero del 25 per il 26 agosto

Turno Generale: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 130. Nostromi 100. Marinai 782. Giovanotti di coperta in prima 502. Mozzi di coperta 265. Giovanotti di coperta in seconda 261. Capi fuochisti 62. Fuochisti 1839. Carbonai 839. Elettricisti 23. Calderai 7. Ottonai 7. Operai meccanici 41. Mozzi di macchina 153. Camerieri 75. Cuochi 155. Cambusieri 79. Giovanotti di camera 104. Mozzi di camera 10 (922). Giovanotti di cucina 139. Mozzi di cucina 1.

Turno del Lloyd: Marinai 124. Giovanotti di coperta in prima 43. Giovanotti di coperta in seconda 51. Fuochisti 224. Carbonai 113. Calderai 2. Ottonai 3. Elettricisti 14. Operai meccanici 13.

Turno Cosulich: Capi d'arme 6. Capi stiva 46. Marinai 199. Giovanotti coperta in prima 74. Mozzi coperta 53. Fuochisti 287. Carbonai 130. Operai meccanici 3. Calderai 3. Operai elettricisti 13. Mozzi macchina 6. Maitre d'Hotel 9. Maestri di casa 7. Primi camerieri passeggeri 13. Primi camerieri carico 4. Secondi camerieri carico 7. Terzi camerieri 48. Giovanotti camera 19. Mozzi camera 2. Primi cuochi classe 0. Secondi cuochi classe 7. Terzi cuochi classe 1. Primi cuochi equipaggio 2, 7. Secondi cuochi equipaggio 6. Primi cuochi emigrazione 7. Secondi cuochi emigrazione 6. Terzi cuochi emigrazione 2. Primi cuochi carico 8. Primi cambusieri passeggeri 7. Secondi cambusieri passeggeri 1. Terzi cambusieri 12. Giovanotti cambusieri 17. Giovanotti cucina 21. Mozzi di cucina 10. Pistori 32. Macellai 15 (922). Barbieri 3, 6. Cameriere 7.

Turno Tripcovich: Capi fuochisti 3. Terzi camerieri 1. Primi e secondi camerieri equipaggio 3. Primi, secondi e terzi cambusieri 7. Giovanotti camera 4. Mozzi camera 1. Giovanotti cucina 1.

Da richiamare: Marinai: 700, 698, 750, 756, 711, 708 (gen.). Mozzi coperta: 227, 261, 208, 254, 246, 237, 221, 222, 251 (gen.). Fuochisti: 269, 284 (Cos.). Carbonai: 807 (gen.), 127, 120 (Cos.). Giov. cop. I.a: 320, 484, 103, 421, 418, 475, 159, 92, 171, 477, 460 140, 331, 476, 424, 434. Operai meccanici: 33. Giovani coperta II.a: 258, 241, 217, 222, 15, 249, 246. Capi fuochisti: 65. Cuochi: 116 (gen.). Giovani cucina 127 (gen.). Cambusieri: 67 (gen.). Giovani camera 78, 92 (gen.). Mozzi camera: 5 (gen). Giovani coperta Cosulich: 70, 72, 54, 60, 53, 61 e 51.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Palacky», da Braila, con 224 tonn. di merce e 3 pass.; «Celio», da Batum, con 118 tonn. di merce e 25 pass.; «Rossini», da Venezia; «Cyclops», da Fiume.

Partirono i piroscafi: «Giulia», per Filadelfia; «Magyar», per Monfalcone; «Barletta», per Rodi; «S. Giorgio», per Zara; «Venezia», per Venezia; «Pola» per Barry-Roads; «Semiramis», per Alessandria; «Ravenna», per Ravenna.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Molo III (Lloyd) b: «Pilsna», car.; Molo III (Lloyd) c: «Gastein», car.; Molo III (Lloyd) d: «Carinthia», car.; Hangar 6: «Celio», scar.; Hangar 9: «Hungaria», scar.; Hangar 14: «Dora», car.; Hangar 24: «Palacky», scar.; Molo I: «Alga», inop.; Hangar 32: «Gerty», car.; Diga: «Fr. Ciampa», «Adda», «Numidia», «M. Madre», inop.; Sacchetta: «Danubio», «Clutha», «Principessa Cristiana», inop.; Molo Sanità: «Rosandra», «Rossini» e «Cyclops», scar.; Molo Venezia: «Majdan», inop.; «Friuli II», «Triestino» e «Carpano», scar.; Molo Fratelli Bandiera: «Aussa»; Riva V: «Grof Szterenyi Bela», «Daksa» e «Filippo Artelli», scar.; Molo V: «Ellenia» inop.; «Tasso», scar.; Hangar 58: «Bellaura», car.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'All», inop.; Hangar 71: «Venezia», scar.; San Sabba: «Stige», scar.

BORSA DI TRIESTE

25 agosto 1922

Rendita	72.75	Oceania	170
Consolidato 5 p. c.	81.95	G. L. Premuda	365
Banca d'Italia	1314	Soc. Tramway	161
Commerc. ital.	85	Tripcovich e C.	224
Commerc triest.	530	Sp. Adriatica	465
Credito Italiano	632	Ampelea	168
Banco di Roma	104¼	Ansaldo	18
Banca Adriatica	129	Beni Stabili	317
Banca Cred. pop.	233	Cant. nav. triest.	142
Zivnostenska	308	Cem. Dalmazia	310
Assic. Generali	16100	» Isonzo	95
Grand. Merid.	256	» Spalato	245
Riun. Adriatica	2505	Edison	425
Nav. Adria	338	Eridania	333
» T. Cossovich	104	Kerka	315
» Cosulich	319	Gas Roma	534
» Dalmatia	292	Ilva	10
» Gerolimich	1341	Lavanderia	320
» Gen. Ital.	513	Montecatini	143
» Libera Tr.	456	Off. nav. triest.	190
» Istria-Tr.	236	Pastificio triest.	223½
» Lloyd Tr.	1225	Pilatura riso	565
» Lussino	575	Stab. Tecnico	400
» Martinolich	140	Terni	431
Strade ferr. med.	147	Tergesteo	42000
Strade ferr. mer.	295		

VALUTE. — Corone austro-ted. da 0.03 a 0.04; Dinari da 26,25 a 27; Dollari da 22,75 a 22,90; Pezzi da 20 franchi (dogana) da 85 a 86; Lire sterline b. n. da 102,40 a 103.

CORRISPONDENZA APERTA

Fata morgana. Di Schopenhauer Ella troverà in ogni libreria: «Aforismi sulla saggezza della vita» (edizione Bocca, lire 10); «Il mondo come volontà e come rappresentazione» (2 volumi, edizione Laterza, lire 24), a cura di P. Savi Lopez; «La filosofia delle università», a cura di G. Papini e «La quadruplice radice di ragion sufficiente», traduzione di E. Kuhn Amendola, ambidue nella collezione «Cultura dell'anima», di R. Carrabba, a lire 3; «Morale e religione» (edizione Bocca, lire 20); «L'anima nella collezione» e «I libri dell'amore», della Libreria editrice moderna di Genova, a lire 2.50. — *Italia bella e grande.* Il castello di Miramar si può visitare ogni giorno. Il ribasso per i visitatori della Fiera, sulle ferrovie, è del 30 per cento verso presentazione della tessera rilasciata dalla Fiera. Nella regione saranno inoltre emessi biglietti festivi con la riduzione del 30 per cento. *Grado.* Per ottenere posti gratuiti in collegi ad orfani di guerra, rivolgersi, con domanda documentata, alla Commissione di tutela, in via Timeus 3, primo. — *L. P. M.* Trieste-Postumia-Steinbrück-Zagabria, in terza classe, lire 36. — *Assiduo lettore.* C'è un gallo nella Sua via che disturba di giorno e di notte? Inviino una commissione per fargli rilevare le ragioni per cui... e se non lo capisce, energia? lo sgozzino. — *Viaggio.* Da Trieste a Vienna, in prima classe, lire 147; in seconda, lire 91; in terza, lire 48; da Trieste a Graz, lire 117, 76, 40.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

ANAGRAMMA STORICO MACROLOGICO

Allorchè dell'amor perso l'incanto,
Nè la pace al suo cor potè ridar,
Pensò *totale*: a nulla giova il pianto,
Fa d'uopo e regno e vita abbandonar.
Chi m'ha lasciato, certo avrà il rimpianto
D'aver ucciso chi ben seppe amar;
Poi col cor rotto e d'amarezza pieno,
Senz'altro titubar, si diè al veleno.

Soluzione del giuoco precedente:
NOTE — VO — LE

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

Massimo Villemer 81

Non piangere, piccola Lutine!

Che state dunque per farmi sapere? Bernardo.

Lutine non è la figlia di Claudio Mar- Lutine non è mia sorella.

Che dite?

E' una ragazza che mio padre ha rac- una trovatella!

E perchè m'ha essa nascosto questo se- gridò Bernardo.

Perchè Lutine avendo diviso le nostre voleva dividere i nostri dolori.

nardo solamente allora comprese tutto che c'era di grande e di delicato nel sa- di Lutine.

tese la mano a Giacomo dicendo: Andiamo a trovarla, voglio dirle che sempre e più di prima.

parlarono ancora un momento, e Gia- dopo aver detto a Bernardo tutto ciò sapeva sul conto di Lutine per suffra- il suo discorso con delle prove, gli diede piccola camicia marcata C. L. che Lutine aveva quando fu trovata davanti alla d'una chiesa, e la croce d'oro che ave- collo.

soggiunse tristamente: E' tutta la sua dote!

Bernardo prese i due oggetti, li guardò tenerezza e li dispose sulla tavola.

Ma in tutta quell'effusione e sempre parlando i due giovani non avevano visto un nuovo visitatore che era entrato senza farsi annunciare e che senza volerlo aveva udito metà della conversazione.

— Signor Loriot! — disse Bernardo voltandosi.

— Io in persona, figli miei.

— Eravate là da molto tempo?

— Da cinque minuti.

— Ma perchè siete rimasto nell'anticamera senza far capire che eravate là?

— Perchè sono arrivato nel mezzo di una confidenza che io ci tenevo ad udire.

— Di modo che voi sapete che la nostra cara piccola Lutine sta bene come me e voi.

— So questo ed anche che ha voluto annegarsi.

— Non mi avete detto ciò — disse Bernardo voltandosi verso Giacomo.

— A che pro' darvi nuove pene? Mia sorella è stata salvata e oggi sta benissimo.

— Vedete dunque che so tutto — disse Loriot, — e so ancora che Lutine non è figlia di Claudio!

— Ha sentito tutto! — disse Bernardo.

— Tutto! Ora bisogna che Giacomo Martel mi racconti in quali condizioni suo padre ha raccolto la piccola Lutine!

— A che pro'?

— Ho una mia idea! Vediamo, potete dirmi qualche cosa su questo argomento?

— Sarò breve — disse Giacomo sorridendo, — Lutine è stata raccolta da mio padre alla porta di una chiesa vent'anni fa...

— Ciò non mi dice niente del tutto. Dei fanciulli raccolti davanti ad una chiesa non sono nulla di nuovo.

— Ma signore, che volete che vi dica di più?

— Fu osservata la biancheria che portava quando fu raccolta?

— Sì.

Gli occhi di Loriot brillarono.

— E l'avete conservata?

— Sì, signore, mio padre consegnando a Lutine un piccolo pacco contenente degli indumenti da neonato le disse: «Può darsi che queste cose ti aiutino a ritrovare tua madre».

— E quella biancheria era cifrata?

— Ecco, se volete esaminarla — disse Bernardo.

Loriot si impadronì vivamente del pacchetto e guardò.

— Un C. e un L., — gridò — è ben ciò Clotilde Lambertiny! Lutine è la figlia naturale della marchesa di Grion.

E come parlando a se stesso soggiunse:

— Ah! povera madre, hai perduto una figlia e noi te ne rendiamo un'altra. E questo bravo Ferrant che crede di avere perduto il suo tempo! Ma non l'ha mai impiegato così bene!

E volgendosi a Giacomo gli domandò bruscamente:

— Ora mi occorre questa biancheria cifrata, potete affidarmela?

— Prendetela — disse Giacomo — eccola, e designò la piccola camicia che aveva portato a Bernardo e che era ancora sulla tavola.

— Ma prima di andare dalla marchesa — obbiettò Bernardo — bisogna che due tombe sieno chiuse.

— Avete ragione — disse Loriot — andremo dalla signora di Grion fra qualche giorno a portarle questa bella notizia.

— Ma io voglio vedere Lutine oggi stesso — disse Bernardo.

— L'ora è passata — rispose Giacomo — non potremo giungere fino a lei; ma domani venite a casa sua, ella vi sarà ritornata.

— Domani! Oh, sarà ben lungo! — disse Bernardo.

L'indomani di buon'ora Bernardo corse a casa di Lutine. Giacomo vi era già.

A misura che egli saliva le scale il suo cuore batteva più forte, stava dunque per rivederla; ella! rivedere quella piccola camera da operaia altre volte così piena di gioia e di sole, quella cameretta dove essi avevano fatto sì dolci sogni. Ella forse l'aspettava col sorriso sulle labbra.

Giacomo l'aspettava davanti alla porta colle braccia tese.

— Ella è là, — disse.

E nell'ombra della camera, Lutine apparve ad un tratto vestita col suo incantevole costume nero ch'ella aveva messo altre volte per andare a Joinville e che la rendeva così seducente.

— Bernardo! — ella disse.

— Lutine!

Vi fu in quelle due parole, in quei due nomi pronunciati assieme, una tale espressione di felicità che nè lei nè lui poterono pronunciare altro; essi si guardarono senza voce, fissandosi negli occhi, indifferenti a tutto ciò che non fosse il loro amore.

(Continua)

PER LO SVILUPPO E LA CONSERVAZIONE dei CAPELLI e della BARBA — USATE SOLO L'ACQUA
CHININA-MIGONE
EUREKA
Povero figaro - Che confusione
Coi suoi specifici - Porta Migone.
Spazzole e Pettini - Bastaro un dì
Ma il lor servizio - Ora finì.
Che al par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol si accomoda - Barba e Capelli,
Usando o figaro - Falce e rastrelli.
Si vende da MIGONE & C.
MILANO - Via Orefici
o da tutti i FARMACISTI - PROFUMIERI e DROGHIERI

ACQUA MINERALE DA TAVOLA
ANTICHE FONTI SALUTARI DI CORTICELLA
SOCIETÀ ANONIMA - BOLOGNA
CONCESSIONARIO PER LA VENEZIA GIULIA
Federico Maestro
Via Piccolomini 3
Trieste - Telefono 19-99

Oggi apertura del
Gran Cinema Savoia
(completamento rimesso a nuovo) con i celebri romanzi dell'immortale
E. SALGARI

TINTURA MARLEY (Erin)
Riconosciuta la migliore per ricolorare capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Una applicazione al mese. Istantanea. Grande L. 12.—; piccola L. 8.—. Progress. L. 10.—; (Spedizione imballo L. 3.—) più bollo. BERSELLI Milano, Via Bossi 7. - Trieste: Farmacie Godina, S. Giacomo 20 e Via Ginnastica 4

LO SCIROPPO CASTALDINI
È LA SALUTE DEI BAMBINI
INFALLIBILE
domandatelo anche al vostro Medico
in tutte le farmacie

VOLETE LA SALUTE?

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

FERROWATT
LAMPADINE
PERFEZIONATE ECONOMICHE
Si trovano in vendita al dettaglio presso i migliori elettricisti e all'ingrosso presso
MANN & ROSSI
SOCIETA' A. G. L.
UFFICIO: Piazza G.mo Oberdan N. 1 Telefono 3-81
MAGAZZINI: Punto Franco Via San Francesco 25 Telefono 44-68

V. E. A. Dei Rossi & C.

Dettaglio: Corso Garibaldi 3.
Ingrosso: Piazza Sansovino 1.
Straordinario arrivo
Calzature
delle migliori fabbriche nazionali
Prezzi di assoluta concorrenza
TIPI SPECIALI
QUALITA' SUPERIORI

ALESSANDRO LEVI-MINZI
MOBILI
VIA DEI RETTORI 1 E VIA MALCANTON 7-13
PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
FONDATA NELL'ANNO 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 58.500.000.—
SEDE CENTRALE: Trieste, via Mazzini 34 (edificio proprio). SEDE: Roma, via S. Claudio.
SEDE: Torino, via dell'Arsenale 14. FILIALI: Fiume, Gorizia, Pola, Rovereto, Spalato, Trento — AGENZIE: Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano e Riva s. G.
Tutte le operazioni di Banca. Orario di Cassa: dalle 9½-12½ e 14½-16 (Al sabato: dalle 9½-12)
Servizio SAFES (ingresso via Dante Alighieri 5)
I PROPRI UFFICI DI CAMBIO: Piazza della Borsa (Tergesteo) e Via Dante Alighieri N. 5, s'incaricano della compravendita di valute, effetti e divise ed emettono LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO fruttanti, sino a nuovo avviso, l'annuo interesse del 3½%
Propria centrale telefonica: Telef. N. 5 - 6 - 551 - 567 - 622 - 1397.
Ufficio Cambio: Tergesteo N. 2196. — Indirizzo telegrafico: Per la Centrale, le Filiali e le Agenzie «Commerciale»; per le Sedi «Triestina».

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. CAMERIERE, cuoche, prestaservizi, domestiche per Trieste fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 69946 A

A. CAMERERIERE, cuoche, lavapiatti per bars, restaurant Trieste fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 69946 A

CAMERIERA capace, onesta, lunghi attestati, domestica forte, sana, sa cucinare, lavare, lucidare ecc., miti pretese offronsi. Valdirivo 21, secondo. 14018 A

CUOCA capacissima offresi a distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 78797 A

CUOCHE, cameriere, domestiche, prestaservizi, bambinaie, lavapiatti, cuoche, cameriere per hotel, restaurant, con ottimi attestati offre. Valdirivo 23, agenzia. 69902 A

FIUMANA età media, cerca posto quale domestica presso distinta famiglia, parla diverse lingue e conosce tutti lavori domestici come pure il cucito. Via Commerciale n. 8, IV piano, Prester. 69808 A

RAGAZZA per bambini che parla slavo tedesco offresi. Preferisce famiglia italiana. Offerta «Mila» Piccolo 78967 A

RAGAZZA media età cerca servizio presso 1-2 signori. Scrivere sub «Indipendente» al Piccolo. 78787 A

RAGAZZINA bravissima cerca servizio presso famiglia piccola. Offerte «Onestissima» Piccolo. 78791 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CUOCHE private, giardiniere marito moglie, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 69946 B

A. DOMESTICHE, cameriere disposte recarsi Venezia, Pieve Cadore, Pola, Spilimbergo, Postumia, Roma cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 69946 B

DOMESTICA cercasi. Via Giulia 37, porta 12. 69820 B

DOMESTICA con attestati cercano coniugi. Viale Ventisettembre 5, II destra. 78819 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercano marito e moglie. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Via Lazzaretto Vecchio 37, porta 12-14. 14012 B

DOMESTICHE, cuoche per privati, cameriera per trattoria, buffet cercansi. Valdirivo 23 Agenzia. 69902 B

PRESTASERVIZI, ragazza 15-17 anni, onesta, cercasi subito. Guidi, Donadoni 2, I destra. 69800 B

PRESTASERVIZI giovane mattina dopopranzo cercasi; 100 mensili. Via Alessandro Volta 14, II. 69964 B

PRESTASRVIZI capace, onesta, 2 volte giorno, cercasi. Via Istituto 41-II. 78977 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia. Piazza Cornelia Romana 3-III. 14020 B

PRESTASERVIZI capace cercasi dalle 8-16. Rossini 26, porta 13. 78901 B

RAGAZZA diciassettenne (17-19) cercasi per famiglia. Rivolgersi via Pozzo Bianco 1, rigattiere. 78557 B

RAGAZZA 16-18 anni cercano coniugi. Tor S. Lorenzo (S. Michele) 2-II, destra. 69854 B

RAGAZZA, buoni attestati, capace, sana, cercasi. Battisti 10, porta 16. 78871 B

RAGAZZINA pulita, onesta, cercano coniugi e bambino. Presentarsi dalle 14 alle 18, Madonnina 10, I. Belleli. 69900 B

SIGNORINA condurre passeggio bambina alcune ore giorno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 78887 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A.A.A.A.A.A. LIRE 10: accordature perfette pianoforti. Scrivere «Corista Normale». 14001 C

AGRICOLTORI, famiglia, friulani, 4 uomini, 1 donna, cercano campagna con casa colonica. Offerte «Colono» Piccolo. 69684 C

CERCO posto da direttore buffet, bar, caffè, eventualmente dispongo piccola cauzione; attualmente occupato presso azienda serissima, disposto entrare in servizio per 10 settembre. Indirizzo: Caffè Nuovo-Buffet, piazza Goldoni 8. 67616 C

CHAUFFEUR capace con cauzione cerca posto decoroso. Offerte «Ventimila». 69744 C

CONDUTTORE pratico trattoria, spaccio vini, con cauzione, offresi. Scrivere «Pratico» Piccolo. 69906 C

CONTABILE corrispondente-magazziniere-portiere, conoscenza italiano-tedesco-jugoslavo, cerca posto. Offerte «Pronto» Piccolo. 69878 C

CORRISPONDENTE italiana, francese, tedesca, pratica lavori ufficio, ottime referenze, assolto liceo, cerca occupazione presso seria ditta. Offerte «Italiana» Piccolo. 69670 C

DENTISTA tecnico perfettissimo offresi, pronta entrata. Offerte «Oro» Piccolo. 69412 C

GIOVANE 25.enne, licenza normale, pregevoli qualità morali-intellettuali, cerca impiego, miti pretese. Offerte «Armando» Piccolo. 69810 C

IMPIEGATO magazziniere disponente generali mansioni interne esterne, capacissimo, cauzione cerca posto decoroso. Offerte «Ventimila» Piccolo. 69746 C

PIAZZISTA introdotto generi alimentari offresi. Offerte Polazzi Piccolo. 79001 C

RITOCCATRICE fotografica, prima forza per negative e positive offresi. Assume anche lavoro a domicilio. Offerte «Ritoccatrice» al Piccolo. 1000 C

SIGNORA distinta offresi donna chiavi, dama compagnia o governante. Offerte «Maria» Piccolo. 78605 C

SIGNORA giovane bella presenza, distintissima, vorrebbe occuparsi quale cassiera presso una azienda seria: dispone cauzione, parla italiano, serbo-croato e inglese. Offerte «Firenze» al Piccolo. 79685 C

SIGNORA intelligentissima bella presenza cerca posto quale cassiera di cinematografo con cauzione in contanti. Offerte «Liliana» al Piccolo. 78687 C

SIGNORA 35, di bell'aspetto, decaduta, distintissima famiglia, conosce 4 lingue, musica, desidera recarsi all'estero: dama compagnia, direttrice di casa signore o azienda, disposta viaggiare o come cameriera fina. Offerte sub «Primarie referenze» Piccolo. 69912 C

SIGNORINA distinta offresi vice madre, donna chiavi ovunque. Offerte «Quarantenne» Piccolo. 78183 C

SIGNORINA pratica contabilità, corrispondente tedesco, serbo-croato, dattilografa, stenografa tedesco, cerca impiego. Offerte sub «1922» Piccolo. 69608 C

SIGNORINA 18.enne, conoscenza tre lingue, pratica venditrice, cerca posto. Offerte «Bella presenza» Piccolo. 78783 C

SIGNORINA pratica contabile offresi, miti pretese. Chiozza 49, porta 1. 78193 C

SIGNORINA impiegata pratica ufficio conoscenza stenografia e dattilografia italiana e parla tedesco offresi. Offerte «Bellauro» al Piccolo. 78817 C

SIGNORINA perfetta contabile, conoscenza italiano, tedesco e tutti lavori ufficio, con lunga pratica, buonissimi attestati offresi. Offerte «Capace 13» Piccolo. 78659 C

SPEDIZIONIERE pratico servizio esterno, tariffe ferroviarie doganali, tutti lavori ufficio, conoscenza francese, dattilografia, contabilità offresi «Ex combattente» Piccolo. 77909 C

STENOGRAFA italiana cerca impiego. Offerte «1 settembre» Piccolo. 600 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi lavori a domicilio. Via Ginnastica 31, latteria. 69996 C

VENTICINQUENNE laureato ingegneria cerca seria occupazione. Offerte «Abilissimo» Piccolo. 78849 C

MACCHINE INDUSTRIALI
Motori - Trasmissioni - Utensili
Ferramenta e Metalli
Rocco Osvaldella
Trieste, Viale XX Settembre N.o 61
Telefono N.o 2539

Oggi apertura del
Gran Cinema Savoia
(completamente rimesso a nuovo) con i celebri romanzi dell'immortale
E. SALGARI

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A JOUR mano, biancheria, assumesi, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 69702 C C

A JOUR a macchina pronta esecuzione, prezzi miti. Coroneo 9, I. 78341 C C

A JOUR macchina massima esattezza, sconto negozi, biancheria, sarte, corredi. Via Carlo Stuparich 15, II. 69818 C C

COPERTAIE eseguiscono lavori a telaio. Via Paduina 9, piano 4.o. 69644 C C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori, riparazioni, lucidare a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 69648 C C

FALEGNAME lucidatore bravo offresi per riparazioni domicilio. Recapito salumeria Agnoletto, Maiolica 5. 78767 C C

FALEGNAME offresi domicilio riparazioni mobili, pulitura letti internamente, prezzi minimi. Cavazzeni 1, portiere. 14022 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio. Via dell'Olmo 17, I destra. 78813 C C

MODISTA capacissima confeziona cappelli secondo i più recentissimi modelli, prezzi miti. Roiano, Via Barbariga 2, IV, prima Gretta. 78809 C C

SARTA concessionata assume qualsiasi lavoro confezione casi urgenti 24 ore. Valcini, Ireneo Croce 10. 69576 C C

SARTA bravissima, praticissima offresi confezionare vestiti, mantelli signora, massima eleganza, rimoderna vestiti riducendoli come nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 69242 CC

SARTA pratica qualsiasi lavoro offresi prontamente. Piccardi 2, I piano. 69530 C C

SARTA primaria diplomata, autorizzata, eseguisce toillettes ultimi modelli, prezzi ridotto. Ginnastica 7, I. 13998 C C

SARTA confeziona elegantissimi abiti signora, bambino. Specialità tailleurs, biancheria, rimodernature. Piazza Oberdan 5, IV. 280 CC

SARTA taglia stampi, prova elegantissimi vestiti, mantelli, tailleurs. Zaccaria 3, I. 79890 C C

TAPPEZZIERE materassaio lavora domicilio. Scrivere o rivolgersi Piccolomini 2, Fabris. 68536 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. SIGNORINA praticante, conoscenza dattilografia cerco. Valdirivo 21, secondo, dopo 9. 14017 D

AZIENDA commerciale cerca signorina pratica lavori ufficio fatture ecc., dattilografa. Offrirsi con referenze «Azienda» Piccolo. 1728 D

CARRIERA cinematografica cercasi desiderosi avviarsi. Scrivere affrancando risposta: «Accademia Cinegrafica» Maddalena 42, Roma. 6783 D

CONDUTTORE trattoria marito moglie, territorio cercasi, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 78937 D

CORRISPONDENTE francese, italiano con conoscenza lingua tedesca, stenografia, dattilografia cerca primaria ditta. Offerte sub «Stazione» al Piccolo. 13996 D

MEZZO lavorante calzolaio capace cercasi. Pachor, Ginnastica 20. 69898 D

MODISTA perfetta cercasi da primaria casa. Offerta con indicazione età, pretese e referenze sub «Prima lavorante». 78973 D

RAGAZZA trattoria cercasi. Giulia 9. 69750 D

RAGAZZETTA apprendista con paga cerca prontamente studio fotografico. Presentarsi dalle 10 in poi. Indirizzo Piccolo. 78030 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Rossetti 25. 78841 D

RAGAZZO 16.enne robusto cercasi. Deposito mobili. Fonderia 3. 78961 D

SARTA bravissima cercasi a giornata. Scala S. Luigi n. 2. 69830 D

SARTA capacissima a giornata cercasi. Via S. Nicolò 32-II, destra. 78965 D

SEGHERIA elettrica per legna ardere cerca abili segatori. Fare offerte con referenze. «Segheria» al Piccolo. 1726 D

SIGNORINA capacissima eseguire pizzi, fusetti, cercasi. Indirizzo Piccolo. 78397 D

SIGNORINA praticante di buona famiglia, con qualche cognizione di lavori d'ufficio, cercasi. Offerte «Volonterosa» Piccolo. 78955 D

SIGNORINA corrispondente italiano e francese, esperta stenografa, cerca stabilimento industriale. Presentarsi dalle 11 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 69952 D

STENODATTILOGRAFA corrispondente perfetta francese, inglese, tedesco cercasi. Offerte «Perfetta» Piccolo. 69582 D

STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco, possibilmente conoscenza serbo-croato, anche principiante, purchè capace, volonterosa, assume pronta entrata studio rappresentanze. Richiedesi massima serietà. Indicare «curriculum vitae», referenze, fotografia (che verrà restituita) sub passaporto n. 902, postarestante Giardino. Ritiro 29 corrente. 69922 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA matrimoniale, ammobiliata, paraggi Cesare Battisti, Viale XX Settembre, cercasi. Offerte «Cincini» Piccolo. 69892 E

CAMERA, camerino, vuoti, con comodo cucina, pressi Acquedotto, cercano coniugi soli. Offerte «Nino» Piccolo. 69812 E

CAMERA vuota, paraggi centro, cerca signorina impiegata con mamma, assente tutto il giorno. Offerte «Cesarich» al Piccolo. 78971 E

CAMERE ammobiliate 3, chiare, arieggiate, posizione centrica, con uso cucina, cerco. Offerte «Anche subito» al Piccolo. 730 E

CONIUGI soli cercano due stanze vuote, possibilmente spaziose, con uso cucina (utensili propri) subito o primi settembre. Offerte Piccolo «Impiegato stabile». 78675 E

STANZA ammobiliata, con vitto, cerca giovane impiegato. Offerte sub «Ilva» al Piccolo. 69880 E

STANZA ingresso libero, punto centrale, cerca impiegato stabile. Offerte «Ragioniere» Piccolo. 69866 E

STANZA ammobiliata, chiara, ariosa, cerca prontamente sarta, presso signora sola non mestierante. Offerte «Sarta» Piccolo. 69862 E

STANZA vuota e soleggiata, ingresso scale, cerca signora dabbene. Offerte «Distinta» Piccolo. 69850 E

STANZA bene ammobiliata, nel centro, scrupolosissima pulizia, eventualmente vitto, per 15 giorni, cercasi subito. Offerte «Stanza» Piccolo. 69926 E

STANZA con vitto cerca impiegato triestino, stabile, vicinanze Piazza Stazione. Offerte «Roberto» Piccolo. 78915 E

STANZE due, vuote, centro, uso lavoratorio, cercansi. Offerte «Lavoratorio» Piccolo. 19003 E

VITTO ed alloggio, cure famigliari, anche in villa, stazione tram, cerca distinto pensionato. Offerte dettagliatissime, indicando prezzo, sub «300 Tergeste» Piccolo. 78891 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Piccardi 8, III, porta 7. 69822 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 3, porta 14. 69994 F

CAMERA ammobiliata, con comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 78997 F

CAMERA e camerino, bene ammobiliati, eventualmente vitto, affittansi a persone distinte. Maiolica 10, IV, porta 33. 480 F

CAMERA affittasi a signora distinta. Indirizzo al Piccolo. 69806 F

CAMERA pulitissima, vitto famigliare, affittasi. Madonnina 11, porta 16. 69796 F

CAMERA due persone, con vitto, affittasi. Gatteri 28, III, destra. 78899 F

CAMERA matrimoniale, lussuosa; stanza pranzo, ammobiliate, comodo cucina, vicino Stazione centrale, vista mare, affittansi presso distinta persona. Indirizzo Piccolo. 69982 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Mazzini 51, II. 78979 F

CAMERA grande, ariosa, 2 letti, bene ammobiliata, luce elettrica, affittasi anche subito, due amici distinti, vicino Stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 69928 F

CAMERA letto, salotto, bagno, luce elettrica, casa signorile, affittansi. Indirizzo Piccolo. 78873 F

CAMERA signorile, confort, affittasi a distinto signore. Via S. Giovanni 12, II. 69990 F

CAMERINO con letto affittasi. Via Pondares 11, secondo. 69950 F

LETTO affittasi. Via Carpison N. 9, I, porta 4. 78893 F

STANZA ammobiliata, entrata libera, vista al mare, affittasi. Indirizzo Piccolo. 69772 F

STANZA in famiglia, affittasi, persone per bene, escluse donne sole, pensione economica. Via Valdirivo 36, III piano, ore 15 in poi. 78749 F

STANZA ammobiliata elegantemente, grande, due finestre, affittasi, distinto signore. Cecilia 13, porta 9. 78789 F

STANZA elegante, ammobiliata, luce elettrica, volendo vitto, bagno, casa signorile, centralissima, affittasi, distinto. Indirizzo Piccolo. 69982 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi; escluso donne. Pietà 5, III, dalle 12 in poi. 69970 F

STANZA grande, semiammobiliata, oppure vuota, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 78975 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Cavazzeni 3, III, traversale via S. Sebastiano. 14023 F

STANZA vuota, con comodo cucina, affittasi. Venti Settembre 23, porta 9. 200 F

STANZA due letti, sul davanti, affittasi, escluse donne. Via Udine 12, III, sinistra. 14011 F

STANZA ingresso libero affittasi uso ufficio oppure ammobiliata, a persona distinta. Visitare dalle 8-13, Milano 27, I. 78895 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. Donadoni 28, IV, sinistra. 78865 F

STANZA ammobiliata affittasi, distinto signore. Via Donizzetti 3, porta 1. 788817 F

STANZA ammobiliata affittasi per studio o distinto impiegato stabile. Via Giulia 28, III. 69952 F

STANZA ammobiliata, bellissima, scrupolosa pulizia, affittasi presso distinta persona. Indirizzo Piccolo. 69936 F

STANZA vuota oppure ammobiliata, con comodo cucina, affittasi. Via Scussa 8, V. 69942 F

STANZA, vitto o senza, affittasi prontamente. Tor S. Piero 6, II, porta 13. 69930 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi presso coniugi soli, lire 100. Alessandro Volta 8, porta 7. 69934 F

STANZE due, vuote, con comodo cucina, affittansi. Raffineria 9, porta 15. 220 F

STANZE due, ammobiliate, ingresso libero, affittansi pel 1.o settembre. S. Michele 17, I. 78643 F

STANZE due, ammobiliate, una con due letti, una con uno, affittansi; escluso donne. Via Madonna del Mare N. 3, I, destra. 14021 F

STANZE due, bellissime, uso ufficio, ingresso libero, luce elettrica, Corso, I piano, affittansi; escluso mediatori. Indirizzo al Piccolo. 78883 F

STANZE due, grandi, con oppure senza mobilio, eventualmente adatte uso ufficio, affittansi prontamente presso distinta famiglia, paraggi Posta centrale. Indirizzo al Piccolo. 78969 F

STANZETTA bella, ammobiliata, luce elettrica, Stazione centrale, affittasi, signorina. Indirizzo Piccolo. 69982 F

STANZINO ammobiliato affittasi. Battisti 20, terzo, porta 20. 14026 F

VITTO eccellente, sano, abbondante, ricevono signori, signorine, nella pensione famigliare di Via Guido Zanetti 1, II, sinistra. 69956 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. ACCETTANSI lezioni di piccoli gruppi, a spesa divisa fra gli allievi per ogni ora di lezione. Scuola Moderna, Corso 45. 123057 G

A DOMICILIO: lezioni particolari matematica, fisica, descrittiva, francese, italiano. Scuola Moderna, Corso 45. 123057 G

A. LICENZA tecnica: accettansi iscrizioni, tre anni in uno; professori locali scuole medie; sette ore di studio al giorno. Lire 200 mensili. Scuola Moderna, Corso 45. 123057 G

AMERICAN professore teaches perfect english special method. Address «Yankee» Piccolo. 78615 G

MACCHINISTI navali preparansi agli esami, anche se viaggiano. Scuola Bonetti per macchinisti. Riborgo 45, III, angolo Vitt. Em. 69386 G

MATEMATICA, fisica, chimica, francese, italiano, geografia, storia, lezioni impartiscono professori scuole medie locali. Un alunno lire 10; due, lire 6; tre, lire 4 ecc. Salita Promontorio 19, laboratorio chimico. 13977 G

POLITECNICO Liegi: Lauree ingegnere, senza lunghi studi. Professore Anichini, Firenze. 6758 G

RIPETIZIONI qualsiasi materia, sette ore al giorno, divise in quattro di studio, tre per sorvegliare gli allievi durante lezioni, esami settembre, spesa complessiva Lire 159. Scuola Moderna, Corso 45. 123057 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE razza lupina, risponde nome «Lux», smarrito ieri, pressi Piazza Unità. Generosa mancia riportandolo Sanità 1, Gozzi. 78839 H

CANE lupo, fuggito dalla villa (Chialino in monte), da giovedì sera. Se consegnato in portineria via Mazzini 26, il rinvenitore verrebbe largamente compensato. 69856 H

CHI rinvenne una buccola di ruota d'automobile, con inciso «Diatto», sia così gentile di depositarla Piccolo. 78847 H

PORTAFOGLIO, circa 60 lire, due biglietti Monte Pietà, smarrito. Pregasi portarlo Gelsi 13, magazzino carbone. 79017 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A GRIGNANO affittasi annualmente intero villino, completamente ammobiliato, magnifica posizione, mare, monte. Scrivere «Signorile» Piccolo. 69642 I

APPARTAMENTO 2 camere e cucina, acqua, gas, completamente ammobiliato affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 78855 I

APPARTAMENTO ammobiliato 2 stanze, anticamera, cucina, acqua, gas, luce elettrica, disponibile. Indirizzo Piccolo. 69968 I

CAMERA, cucina bellissima scambiansi con 2 camere e cameretta. Offerte «Soleggiato» al Piccolo. 69860 I

CAMERA e cucina ammobiliate affittansi. Indirizzo al Piccolo. 78833 I

CAMERE 4 bellissime, esclusivamente uso ufficio, affittasi. Mazzini 32, p. 8. 79005 I

CONIUGI soli scambiano proprio quartiere 2 stanze, stanzino, cucina, confort, luce elettrica, paraggi Istituto, con altro 2-3 stanze, anche campagna, città, purchè casa distinta. Offerte «Quiete» Piccolo. 78389 I

DESIDERO scabiare mio pulitissimo quartiere 3 stanze, stanzino, vista piazza Borsa, con uno più grande in bella casa, centro. Offerte «Convenienza» Piccolo. 78957 I

LOCALE ad uso ufficio, con luce, acqua; volendo uso telefono e parte magazzino, affittasi in posizione centralissima. Esclusi intermediari. Indirizzo Piccolo. 78917 I

MAGAZZINETTO Sette fontane, affittasi, cento mensili. Rocco, via Roma 23. 1724 I

MAGAZZINO vasto, acqua, gas, sito via Fabio Severo 6, affittasi prontamente. Rivolgersi Augustineich, via S. Francesco N. 29, piepiano. 78775 I

MAGAZZINO affittasi. Rivolgersi amministratore Petech, Udine n. 2, telefono 2276. 69824 I

MAGAZZINO vicinanza posta centrale affittasi. Indirizzo Piccolo. 69984 I

MAGAZZINO centrico m. 240, vuoto, affittasi annue 7350. Indirizzo Piccolo. 69972 I

MAGAZZINO via Pietà 6 affittasi prontamente. Rivolgersi via Azeglio 6. 78899 I

MAGAZZINO vicinanze Posta centrale, scrittoio arredato, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 78889 I

NEGOZIO angolo, centro, adattatissimo commestibili, latteria, panetteria, erbaggi od altro, affittasi buonissime condizioni. Rivolgersi Rebulla Caffè Adriatico. 78929 I

POSIZIONE centralissima affittasi vasto locale uso magazzino: esclusi intermediari. Offerte sub «36» al Piccolo. 78397 I

QUARTIERE ammobiliato, 2 camere, camerino e cucina, acqua e gas, affittasi. Offerte «Venezia» Piccolo. 69684 I

QUARTIERE affittasi. Rivolgersi via S. Vito 9, p. I, presso Cosolich, dalle 9-11 ant. 78851 I

QUARTIERINO lusso, camera, anticamera, cucina, acqua, gas, volti Roiano, scambiasi con altro meno lusso, centro. Indirizzo Piccolo. 69958 I

QUARTIERINO camera cucina, ammobilato, affittasi 1.o settembre. Indirizzo Picclo. 78999 I

REGALO lire 500 a chi mi procura scambio 2 stanze e cucina per 1 stanza e cucina. Rivolgersi Corso Garibaldi 20. 78943 I

SCAMBIASI camera e cucina con camera, camerino, cucina o camera, cucina. Indirizzo Piccolo. 69846 I

SCAMBIO quartiere 2 stanze, cucina, acqua, gas con più grande, paraggi via Giulia, via Udine. Indirizzo al Piccolo. 69842 I

TETTOIA vastissima, fondo estesissimo, posizione centralissima, affittasi prontamente. Cavalieri. Piazza Tommaseo 4, II, dalle 13 alle 16. 69920 I

UFFICIO 2-3 stanze, primo piano, posizione centrale, telefono, luce elettrica, ingresso libero, affittasi senza buona uscita. Telefonare al 34-99. 69804 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

ALLOGGIO 3 camere, camerino, paraggi Giardino pubblico, cercasi. Offerte «Giardino» al Piccolo. 69822 L

APPARTAMENTINO due, tre stanze, indipendente, signorile, ammobiliato, cercasi, paraggi Barcola, Roiano. Offerte sub «Prontamente» al Piccolo. 78913 L

APPARTAMENTO 2-3 camere, cucina, cerca viennese. Offerte «Viennese» Piccolo. 78951 L

APPARTAMENTO vuoto o ammobiliato, 3-4 stanze, cucina, cercasi. Offerte: Casella postale 78, Posta centrale. 69878 L

APPARTAMENTO ammobiliato oppure vuoto, 3-4 stanze, cercasi. Casella 375, centro. 69844 L

APPARTAMENTO vuoto o ammobiliato, 3 camere e cucina, cercasi. Offerte «Onestà» Piccolo. 69794 L

APPARTAMENTO ammobiliato, di 3-5 stanze, cercasi in subaffitto. Offerte: Daniele, Banco Sicilia. 70006 L

CAMERA matrimoniale, preferibilmente centrale cercano coniugi soli, presso distinta famiglia; affitterebbero piccolo appartamento oppure villino, buona posizione. Scrivere urgenza «De Romanis» Piccolo. 78935 L

CAMERE 3-4, cucina, vuote, ammobiliate, cerca maresciallo Governo marittimo. Offerte «Bianca» Piccolo. 78829 L

CASETTA civile o villetta, con annesso terreno coltivabile, immediate vicinanze importante centro, preferibilmente Trieste, Udine, Gorizia, Monfalcone, lunga affittanza, cercasi. Scrivere: Cassetta 17 F, Unione Pubblicità, Trieste. 5774 L

MANCIA L. 1000 mediatore, procurandomi quartierino, primi settembre. Offerte «1000» Piccolo. 69874 L

QUARTIERE vuoto 2-3 stanze, luce elettrica, possibilmente bagno, cercasi, subito. Offerte sub «Contanti» Piccolo. 78623 L

QUARTIERE 2 stanze, cucina, eventualmente stanzino, cercasi, qualunque condizione. Offerte «3000» Piccolo. 69886 L

QUARTIERE ammobiliato, due stanze, con sala, primo piano, centrale, cercasi subito. Indirizzare «Argo» Piccolo. 14014 L

QUARTIERE ingresso libero, 4-5 stanze, centralissimo, con o senza mobilio, cercasi. Hotel Adria, 18. 14010 L

QUARTIERE 3-4 stanze, vuoto, semiammobiliato, cercasi prontamente indennizzando. Indirizzo Piccolo. 78993 L

QUARTIERINO ammobiliato oppure una stanza e comodo cucina, cercano madre e figlia. Scrivere «Daisy» Piccolo. 78903 L

2000 lire a mediatore procurami quartiere due stanze, camerino, confort. Offerte sub «Massima discrezione» al Piccolo. 78857 L

2000 lire offro a mediatore procurami due camere vuote, cucina, confort. Offerte «Sollecito» al Piccolo. 78799 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

AAA. FOTOGRAFI dilettanti, grande occasione stock apparati 9X12, con obiettivo Zeiss-Tessar 1:6,3, otturatore Compur, lire 450. Assortimento di migliori apparati; accessori i più pratici, materiale sensibile il più perfetto, prodotti chimici i più puri. Sviluppo rotoli pellicole gratis. Sconti a fotografi e negozianti. Ditta Carturan, via Roma 6, Trieste. 123992 M

A. A. CAMERA letto, faggio cotto, 1250; altra rovere, 1350; altra frassino, lucidatissima, 1650; Turk, via Rossini 20. Causa trasloco, grandi ribassi. Ancora pochi giorni. 123007 M

A. AL magazzino via Geppa 17 vendonsi, a prezzi senza concorrenza, con garanzia assoluta, di diretta importazione, camere matrimoniali complete, con tavolo e 2 sedie, lire 1100; camere matrimoniali di grande lusso, da lire 2000 in poi; camere da pranzo, con sedie vera pelle, da lire 3000 in poi mobili per campagna, per cucina, pareti ed armadi anticamera, guarniture Club, salotti, studi completi, mobili per uffici, anche singoli pezzi, sedie e poltrone, in grande scelta, ecc. Per rivenditori ed albergatori sconti speciali! Mobili in transito per esportazione, imballati, a prezzi speciali. Soltanto via Geppa 17. 79011 M

A PREZZI veramente onestissimi! Vendesi: Camera letto, altra pranzo, cucina, attaccapanni, letti, suste, materassi, ecc. Tiziano 18. 69976 M

A. VALIGIA grande, cuoio, vendesi lire 550. Ginnastica 16, IV. 78933 M

ABITI uomo robusto; toilettes seta, bianco crema ricamato, statura media, snella; bluse, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 69802 M

AL magazzino via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà, si comperano le più belle, solide e moderne cucine laccate bianco smalto, a prezzi di assoluta concorrenza. Grande scelta. 79007 M

APPARATO nuovo, originale «Goerz Tenax» 4.50x6, obiettivo Dogmar 4.5, cassetta filmpack, 6 chassis alpacca, brevettati, vendesi, lire 800. D'Annunzio 4, Arsa. 79013 M

APPARATO elettrico, per massaggi; obiettivo «Rodenstock» doppio anastigmatico, 24 cm., vendesi. Corso Emanuele 19, II, porta 2. 69998 M

ARMADI 4 e 6 cassetti, vendonsi prontamente. Pasquale Revoltella 26, porta 13. 69680 M

ARREDAMENTI completi per uffici; scrivanie con e senza rouleau; armadi a rouleau, ecc., prezzi vera occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 79007 M

BAGNI occasione vende Rocco, officina Installazioni, via Roma 23, telef. 13-23. 1557 M

BANCO zincato, 2 cassetti, lungo 190; vasca per trattoria, vendo. Via S. Rocco 3. 78879 M

BAULE legno canfora, altro solido, cassetta conservare valori, poltrona adatta ammalati, vendonsi. Kandler 10, porta 11. 78807 M

BICICLETTA nuova, cerchi legno, smontabili, corsa, lussuosa e leggerissima, vendesi. Giuseppe Gatteri 22, barbiere. 69708 M

BICICLETTA passeggio; altra donna, vendonsi. Ruggero Manna 3, portone. 78825 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi, straoccasione. Crosada 12, osteria. 69980 M

BICICLETTA viaggio, vendesi, vera occasione. Piazza Barbacan 4, osteria. 69978 M

BICICLETTA passeggio, contropedale, vendesi. Timeus 1, I, destra. 69914 M

BICICLETTA nuova, cerchi legno, lussuosa; altra donna, nuova. Industria 2, I. 78941 M

BICICLETTA nuova, corsa; altra cerchi legno, smontabile; altra donna; anche a rate, seri garanti. Scuole Nuove 19. 78941 M

BICICLETTA militare; altra mezza corsa, vendonsi, straoccasione. Bosco 50, III, destra. 78995 M

BILANCIA decimale, kg. 750, vendesi, occasione. Vidali 12, 9-12, 2-6. 79015 M

BILANCIA, portata 15 kg., piatti lisci, vendesi. Solitario 1. 70002 M

BOCCE legno santo vendo occasione. Deposito rimessi, via Molino vapore 9. 78117 M

CAMERA matrimoniale nuova, faggio, con psiche, solamente lire 900; altra quercia lucidata lire 1400; altre olmo, frassino, ciliegio, prezzi occasione. Impossibile temere concorrenza. Magazzino Punzo, via Fabio Filzi 15. 1690 M

CAMERA letto una persona, susta, materasso, vendesi causa immediata partenza, lire 600. Indirizzo Piccolo. 14019 M

CAMERA matrimoniale moderna, rovere massiccio, altra frassino massiccio, psiche, grandi specchi, prezzo bassissimo. Via Geppa 17, mag. 79012 M

CAMERA massiccia, lucida, nuova, con cristallo, farmacia, vendesi 1350. Via Chiozza 51. 69374 M

CAMERA pranzo palissandro, con cristalli, sedie pelle, vendesi occasione. Via degli Stella 2, porta 20. 78803 M

CAMERA matrimoniale verniciata, rovere, solidissima, lire 1100; armadi bianchi, sedie d'ogni qualità, vendonsi prezzi vera occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 79009 M

CAMERA matrimoniale, suste, materassi lana; altri mobili vendonsi. Antonio Caccia 5, II. 69904 M

CAMERA letto, faggio, psiche, nuova, lire 500; cucina nuova, lire 350, vendonsi. Via Ferriera 5, magazzino. 69974 M

CAMERA matrimoniale, scura, lucida, finissima; altra chiara, vendonsi metà prezzo. Via Ferriera N. 5, magazzino. 69974 M

CAMERA matrimoniale, fortissima, moderna, vendesi, prezzo bassissimo. Gatteri 32, I, porta 6. 69938 M

CAMERA matrimoniale, di lusso, completa, vendesi. Indirizzo Piccolo. 69814 M

CAMERA matrimoniale, faggio, lucida; altra frassino, vendonsi; facilitazioni pagamento. Chiozza 39. 69992 M

CAMERA e cucina, usate, con utensili, vendonsi, occasione. Rivolgersi: Piazza Verdi 1, Associazione Stampa. 420 M

CANE Setter due anni vendesi lire 100 trattabili. Indirizzo Piccolo. 69798 M

CANI lupini, pura razza vendesi occasionissima. Indirizzo al Piccolo. 69728 M

CANI levrieri, maschio e femmina, mesi 5, vendo. San Giovanni, V. alle cave 1061. 78835 M

CARRETTINI usati, due ruote, uno nuovo, vendo. Cecilia 10. 78837 M

CARROZZELLA nuova, bellissima, pelle, nichelio, vendesi prezzo occasione. Via Ferriera 5, magazzino. 69974 M

CARROZZELLA nuovissima con folo vendesi occasione. Via S. Lazzaro 17, portineria. 78937 M

CARROZZELLA bambini, passeggino, vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 69602 M

CASSOFORTE vendesi. Via Trento 5, magazzino. 78889 M

COLLA forte per falegnami, partita d'occasione ingrosso, dettaglio, prezzo concorrenza. Deposito rimessi, via Molino vapore 9. 123019 M

CORTINAGGI, copertore etamine bellissimi vendo metà prezzo. Gatteri 23, I, Colautti. 69930 M

CREDENZA stanza pranzo, cristalli, marmi e specchi vendesi prezzo occasione. Piazza Borsa 7, terzo, Studio fotografico. 14016 M

CUCINA nuova, bellissima, laccata bianco smalto, con e senza marmi, prezzo occasione. Via Geppa 17, mag. 79009 M

CUCINA laccata con marmi, elegantissima, vendesi, facilitazioni pagamento. Chiozza 39. 69992 M

ENCICLOPEDIA Meyers-Lexicon, ultima edizione recentissima, 24 volumi. Brehm: Vita degli animali, 10 volumi illustrati, tutto nuovissimo con legatura a lusso, vendesi prezzo occasione. Offerte sub «Enciclopedia» Piccolo. 123067 M

GHIACCIAIA per famiglia, quasi nuova, vendesi prezzo conveniente. Rivolgersi via Valdirivo N. 4, magazzino. 69858 M

LETTI nuovi, suste, materassi in crine, lana e lanetta, sgabelli, lavamani, chiffonniers, altri mobili singoli vendonsi prezzo vera occasione. Fonderia 3. 69748 M

LETTI due, nuovi, moderni, vendonsi. Via Riguttì 9, falegname. 78811 M

LETTI nuovi 55, faggio lucidi 80, suste, materassi di propria produzione, tutto nuovo, vendo, prezzo irrisorio. Fonderia 12, primo, destra. 69948 M

LETTI, suste, materassi, camera moderna, cucina, tutto nuovo, vendonsi causa partenza. Massimo d'Azeglio 3, I. 69954 M

LETTI due, con suste, vendonsi in giornata. Via Commerciale 329, porta 24. 70004 M

LETTINO ottone, tappeto ciniglia, nuovo, vendonsi. Via Montfort 10, II. 14013 M

MACCHINA cucire, Singer originale, vendesi rate; ritiransi usate. Coroneo 1. 300 M

MACCHINA «Singer», nuova, rientrante, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 78985 M

MACCHINA Kaiser sarto vendesi, scambiasi altra bobina. Giuliani 14, primo. 69966 M

MACCHINA cucire quasi nuova, vendesi giornata causa bisogno. Riborgo 27, primo. 78909 M

MACCHINA scrivere Mignon, visibile, quadrante vendesi 250. Machiavelli 8, Luzzatto. 14015 M

MACCHINA ferrovia per giuoco pubblico, lucrosissima, vendesi. Parini 2, magazzino. 69960 M

MACCHINA cucire buonissima, vendesi prezzo basso. Via Donota 8, primo. 69918 M

MANTELLI (alcuni) da pioggia, cerati, vendonsi prezzi occasione. Rossini 20. 69908 M

MANTELLO pelliccia da signora, vestito tailleur, pelliccia da collo, vendo occasione. Commerciale 18-II piano, destra. 78559 M

MATERASSO lana, nuovo, pulitissimo, cassoni, vendo. Via Kandler N. 3, II piano, destra; visitare dalle 14 alle 19. 69852 M

OCCASIONE! Vendonsi 21 chilogrammi lana dalmata, nuova. Via Antonio Caccia 5, I, p. 23. 69940 M

PELLICCIE 2, uomo, paletot, lire 200 ciascuna, vendonsi. Valdirivo 40, portinaia. 69710 M

PIANINI W. Hoffmann, Marquardt, Stelzhammer, nuovissimi, vendonsi, da 4600 lire in poi. Deposito, via Giustinelli 1. 123040 M

PIANINO concerto, tedesco, ottimo, sonoro, vendesi, grande occasione. Acquedotto 25, porta 11. 360 M

PIANINO, pianoforti viennesi, grande assortimento, vendonsi. Deposito: Olivo, Udine 18. 773191 M

PIANINO, pianoforte, vendo, facilitazioni pagamento. Sanità 16, I, sinistra. 68986 M

PIANINO nero Germania, nuovo, incrociate, vendesi lire 4000. Via Sanità 16-I. 78531 M

PIANOFORTE per principianti, perfetto, vendesi, 1300. Corso Garibaldi 29, porta 6. 330 M

PIANOFORTE viennese perfetto ordine, vendesi lire 1200, grande occasione. Sanità 16, primo. 69864 M

PIANOFORTE Boesendorfer, perfetto, vendo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 78801 M

PULTO vendesi. Via Galileo Galilei 8, quarto, destra. 78833 M

SALA pranzo, lavoro finissimo; divano rotondo, per centro sala, teatro, cine o sala d'aspetto. Cecilia 7, mezzanino. 7873 M

SALOTTINO completo in seta vendesi occasione. Via Geppa 17, magazzino. 79009 M

SALOTTO stile Barocco vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 69836 M

SALOTTO sofà, poltrone, specchio, cortinaggi, ecc., vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 78805 M

SOPRABITO uomo ottimo stato vendesi. Via Ireneo 3, porta 6. 78845 M

STANZA pranzo con sei sedie vera pelle, vendesi prezzo bassissimo. Via Geppa 17, magazzino 79007 M

STANZA matrimoniale frassino bianco, altra mogano, tutto modernissimo, grande psiche, vera occasione, vendesi. Via Geppa 17, mag. 79009 M

STANZA pranzo completa, bellissima, con grande orologio legno eguale, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 78991 M

STANZA matrimoniale acero, altra frassino, lussuosa, vendesi occasione. Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 79007 M

SULCKI americano ottimo stato vendesi. Negozio mercerie Cayana 12. 78823 M

VALIGIA nuova vendo. Via Carpison 14, IV 69810 M

VESTITI uomo, finissimi; calzoni; sacchetti alpagas, vendonsi, buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 78593 M

VESTITO nero, nuovo, stoffa inglese, vendesi lire 230. Via Valdirivo 34, terzo. 69924 M

VESTITO stoffa ultimo modello, mantelli seta, altro lana, vendonsi buon prezzo. Via Ferriera 5, magazzino mobili. 69974 M

VESTITO taf. nero, nuovo, modernissimo, tagli stoffa, vendonsi causa partenza. Ginnastica 58, porta 4. 78981 M

VETRINE esterne, due, per negozio, congiunte con portale e saracinesche, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 78869 M

VIOLINO finissimo, arco, busta, vendesi, lire 150. Via Sanità 16, I, Neuherr. 69446 M

VIOLINO Dolenz, istrumento straordinario, voce stupenda, vendo. Marcati, Battisti 10, IV. 78927 M

Ieri, dopo lunghe sofferenze, spirò

Luigia Rosaro nata Predominato

lasciando nel più profondo dolore il marito **LEOPOLDO,** il padre **GIUSEPPE** i fratelli **GIUSEPPE** (assente), **ALESSANDRO, RICCARDO** e **GIOVANI,** le cognate e i nipoti **CATARUZZA, GROPAIZ** e **PERISSINI** che, costernati, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà domenica 27 corr., ad ore 10.30, partendo dalla via Piccardi N. 12.

Trieste, 26 agosto 1922.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta sente l'imprescindibile dovere di ringraziare, commossa, tutte quelle gentili persone che hanno voluto in vario modo onorare la memoria, e lenire l'immenso dolore per la perdita del suo indimenticabile

ACILIO

Speciali sentiti ringraziamenti vadano ai medici curanti per le amorevoli e disinteressate prestazioni, al personale del Policlinico Triestino, alla Cassa ammalati, al Consiglio d'amministrazione della Cooperativa Edilizia della Regione Giulia ed al Corpo degli impiegati della stessa.

Trieste, 25 agosto 1922.

Famiglia: **VARIVODICH**

Giovanni Gabers

dopo brevi sofferenze, si spense serena quest'oggi.

Le addolorate famiglie **KRAGEL** e **NINSCHEG** partecipano tale sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 27 ad ore 10, movendo il mesto convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 25 agosto 1922.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III.

Iersera si spense serenamente

Amelia Cosmin

lasciando nel dolore il marito **RICC** e i figlioletti **BRUNO, SILVANA, GIO** e **FERRUCCIO,** la mamma **GIOVANNA NETTIG,** la sorella **ANNA SCHIFFR** i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica rente, ad ore 11, partendo dalla via C N. 75.

Rapito da crudele destino, improvvisamente mancò quest'oggi, nella fiorente età di 27 anni,

MARCELLO RISCH

Spazzolaio

lasciando nell'irreparabile strazio la **GIORGINA nata ZIMARELLI,** con i figli **GIORGIO** e **GERMANO,** la madre **ANTON** congiunti, nonchè i cognati e le cognate. Ne danno il triste annuncio ai parenti e conoscenti.

I funerali avranno luogo oggi, alle partendo dalla cappella del civico Ospitale.

Trieste, 25 agosto 1922.

ERRATA CORRIGE

Nell'annunzio pubblicato ieri di **BORT ved. FONDA nata BENEDETTI,** leggasi figlio **RAMIRO** e non **ROMEO.**

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

BICICLETTA militare in buono stato, compero. Via Piccola fornace 2, quarto. 69838 N

BOTTIGLIE vuote da un litro compero, pagando bene. Via San Rocco 3, Trieste. 78877 N

CARTA vecchia, archivio, per cartiera, acquistasi. Via Felice Venezian N. 28, magazzino. 77237 N

MANUBRI (paio) per bambini cercansi. Rivolgere offerte via Dante 1, portineria. 78911 N

MOTORE a gas da 6 HP, acquistasi. Ronco 2, Vidali. 123057 N

PIANINO oppure pianoforte acquistansi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 68986 N

SPARHERD 130 x 90 compero subito. Via Trento N. 2. 78963 N

STANZA matrimoniale acquisterei a rate, lire 100-150 mensili. Offerte «Camera a rate» Piccolo 78295 N

TENDE stoffa oscura per due porte, canapè, seggiole, tavolino tipo moderno, tappeto, vitrages, stores per due finestre complete. Offerte «Mobili» al Piccolo. 78949 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A lire 7 pago oro 14. Solitario 16, I, orefice. 68218 O

A. ORO, brillanti, platino, corone, argento, rottami qualsiasi, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Pooh, Mazzini 46. 800 O

A RATE di lire 15 mensili vende primaria ditta rateale scarpe da donna in assortimento. Scrivere sub «Comodità» al Piccolo. 78945 O

AMBRA, coralli, perle, corone, fiorini, oro, platino, dentiere, pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10-I. 77736 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 937. 1048 O

AVETE brillanti, oro, platino, argenteria, acquista prezzo massimo: eseguisce lavori gioielleria. Licher, Lazzaro 11, primo. 75823 O

BRILLANTI, gioie oro, acquisto. Recomi domicilio. Offerte Casella postale 205, terzo. 78863 O

CARTELLE Croce Rossa Italiana, Lotti Turchi, Bevilacqua acquistansi. Offerte «Affare» Piccolo 78907 O

FILO spinato, mazzi originali, vendesi prezzo conveniente. Via Cunicoli 4, Caruso, magazzino 69848 O

INDUSTRIA siciliana conserve di frutta, cerca introdotto rappresentante Venezia Giulia. Indirizzare Ernesto Valenti, fermo posta Lucca. 6784 O

LA «Pertossina» Godina è il primo preparato contro la tosse pagana (pertosse, tosse canina, tosse asinina) che contiene delle sostanze giudicate da insigni medici come i migliori farmachi nella tosse convulsiva. La «Pertossina» è efficace in tutte le età, in ogni periodo della pertosse; calma in poco tempo gli accessi e li fa poi scomparire. E' sempre ben tollerata. Si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

MILLE mensili può guadagnare chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere Boito 67 Nice (France). 6772 O

PRESERVATIVI americani «Sanitas» infrangibili, perfettissimi, unicamente: Steindler, XX Settembre 12. 69244 O

TINTORIA: lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe da mobili ecc., lavoro accurato, sollecita consegna, prezzi modici. Albino Boegan, Ginnastica 9. 640 O

TOSSI, catarri, faringiti, tracheiti, raffreddori, apiciti, influenze, asma, enfisema e grippe, migliorano e si combattono col «Guaiatim», antispasmodico sedativo delle tossi convulsive, ottimo antisettico polmonare. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

ZOLDAN, Ufficio Verifica Estrazioni nazionali, estere. Trieste, Piazza Santa Caterina 4. Verifica Buoni Tesoro settimanali, estrazione 15 agosto. 78905 O

BOTTEGHINO frutta erbaggi, avviato, lire 400. Indirizzo al Piccolo.

CAFFE' centrica, bene arredato, luce el vendesi 6000. Indirizzo Piccolo.

COMMESTIBILI, negozio avviatissimo, affittasi verso cauzione. Offerte «Comme Piccolo.

DEPOSITO carboni, estesa clientela, causa servizio militare. Indirizzo al Pi

LATTERIA caffè pasticceria avviatissima, nissima posizione, vendesi. Indirizzo Pi

LATTERIA vendesi. Via Giorgio Vasari

OCCASIONE: vendo bars, caffè, centri zione, forte lavoro, anche facilitazione mento. Miot, Bar «Nuovo Ritrovo», XX bre 24.

PER azienda commerciale bene avviata, socio capitalista. Offerte indicando di lità sub «Azienda» Piccolo.

TRATTORIA centrica, avviata, vendesi, occasione. Agenzia, via Valdirivo 33.

TRATTORIA Piazza Oberdan, giornali pranzi, ricco inventario, vendesi. Kremser, ducci 28.

TRATTORIA centralissima, ricco inventa cassi giornaliero 700, vendesi buone con Rivolgersi Valdirivo 23, ufficio.

TRATTORIA inventario senza decreto Affitto minimo. Vasari 14, deposito.

VILLINO, Scorcola Commerciale: 5 st camerini, cucina, giardinetto vendesi zo lire 35.000. Carducci 28, Kremser.

500 cerca subito impiegato stabile con teressi. Scrivere o presentarsi indirizzo

6.000 cercansi in giornata, garanzia, teresse. Offerte «Giornata» Piccolo.

120.000, 50.000 lire disponibili prime stabili. Carducci 28, Kremser.

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

PIAZZISTA pratico articolo carboni, cerca importante azienda. Inutile offrirsi senza serie referenze. Offerte «Serietà» Piccolo. 1727 P

PIAZZISTA volonteroso, persona seria, distinta, disposto anche viaggiare, cercasi; avvenire ottimo. Offerte con referenze «Alba» Piccolo. 69962 P

RAPPRESENTANTE bene introdotto per Trieste e provincia, cerca importante fabbrica svizzera cioccolate. Cassetta 128 M, Unione Pubblicità, Milano. 6782 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE torpedo sei posti, impianto completo, Bosch con messa in moto vendesi. Grand Garage, via S. Giovanni 7, Giovanni. 69916 Q

FORD completamente rimesso a nuovo, carrozzeria torpedo, 4-5 posti, vendesi occasione. Skerl via Brunner 14. 69294 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. AFFARONE! locale arredato uso negozio commestibili, posizione, grande avvenire, per liquoreria dettaglio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 69632 R

Acquisti e vendite di case e terr

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

CASETTA con quattro locali da vendere, ta entrata. Indirizzo Piccolo.

VILLETTA 6 locali, pronta abitazione, Agenzia, Via Valdirivo 33.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

LAURANA, incantevole soggiorno sul anche d'inverno. Pensione «Carmen», pensione e alloggio con cucina.

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A PERSONA di cuore darei figlio adotti no, 18 mesi. Indirizzo Piccolo.

ALLE signore eleganti! Arrivati recen cappelli velluto, peluche, feltro. Modelli nali parigini. Colossale assortimento zioni, fusti. Fabbrica cappelli, riformazi guarniscono gratis, scelta 100 forme. Prez venientissimi. Merce scelta. Gran salone scato, Via Pesce 4 (Piazza Cavana), tele Modiste sconto.

DORA. Come stai? Sto in apprensione. Le nerdì 18? Medaglietta cara mi accompag sioso tue notizie. Tuo.

EMICRANIE, male di testa, nevralgie, re smi, dolori ai denti, lombaggini cessano taneamente con un cachet «Calmon» pre dal farmacista G. Gmeiner, Trieste, via 14. Trovasi pure nelle migliori farmacie.

«FANL», unico accendi-carbone ecc., omic doro, chiedetelo nelle principali drogh

GIARDINO di Gorizia. T. vidi e l'animo rato ebbe un arcano sussulto di gioia e me. Fino a quando dovrò soffrire nel tr lenzio? P.

LA forfora che fa cadere i capelli è fattore più importante che provoca la ca la fate diminuire e scomparire soltanto nostra «Filotrix» ormai tanto apprezzata tutti per i suoi pronti e benefici effetti. sto farmaco si prepara nella Farmacia dina, Trieste, S. Giacomo.

LEVATRICE riceve 12-16, Corso Garibaldi Massima segretezza.

MOLTE forme eruttive della faccia, come foruncoli, comedoni, macchie del viso, si devono curare con l'«Acqua Antifelidica» cute riacquista la primiera morbidità, la vole freschezza e voi vi liberate da tu cause che deturpano le vostre sembianze. qua Antifelidica» si prepara nella Farma Godina, Trieste, S. Giacomo.

PRESERVATIVI igiene intima, ultimi ritr Richiedere listino N. 60. Discrezione. Schauberger, Genova, Piazza del Popolo

VENTITRE'. Triste per tuo stato ani siosa confortarti. Scrivimi «Ventitrè» centrale.